Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 31 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Venerdì 5 febbraio 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 85 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 5-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Combattimenti in corso sul fronte tunisino

intensamente appoggiati dalle opposte Aviazioni

Venti apparecchi avversari abbattuti dei quali quattro partecipanti all'incursione su Palermo

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino n. 985:

Sul fronte della Tunisia, sono in corso combattimenti, ai quali le opposte Aviazioni partecipano intensamente.

In un tentato bombardamento di quadrimotori nemici, fortemente scortati, contro una nostra base aeronavale, un nucleo di cacciatori italiani intercettava la poderosa formazione avversaria, distruggeva un apparecchio e costringeva gli altri a desistere dall'azione.

La caccia germanica, in altri ripetuti scontri, abbatteva 13 aerei. Altri due velivoli risultano perduti dal nemico nei giorni scorsi, oltre quelli già segnalati; uno inabissatosi in mare a sud di Sfax, un altro incendiato dalla nostra caccia nel cielo tunisino.

Nella giornata di ieri, bombardieri americani hanno in successive ondate operato sulla città di Palermo. L'intervento dei nostri cacciatori e l'intensa reazione contraerea ostacolavano le incursioni. Quattro quadrimotori venivano abbattuti, tre caduti in mare, rispettivamente fra Capo Zafferano e Termini Imerese, due chilometri ad est di Castellammare del Golfo, e 4 chilometri ad est del porto di Palermo; il quarto precipitato in fiamme fra Capo San Marco e Cavarretto, in prossimità di Sciacca. Sono segnalati 16 morti e 41 feriti nella popolazione e danni notevoli a fabbricati.

Attacchi aerei sono stati pur portati su località nei dintorni di Ragusa, Nicastro e nelle provincie di Messina e Reggio Calabria; nessuna vittima, danni di scarso rilievo.

Eroismo delle nostre Divisioni Alpine

sul fronte russo

ROMA, 4.

Ai violenti combattimenti di questi ultimi giorni sul fronte orientale, hanno ancora partecipato, con alto onore, grandi unità alpine italiane.

Gli eroismi della «Julia» sono stati emulati da quelli delle Divisioni «Cuneense» e «Tridentina», che tenevano luminosamente fede alle loro tradizioni di valore e di gloria. Nell'ordinato ripiegamento sulle nuove posizioni, queste tre nostre Divisioni hanno saputo far fronte a violenti attacchi nemici e superando ogni ostacolo, condurre a termine i movimenti previsti.

In particolare risalta la posta in azione della «Tridentina» che, trovatasi ad un certo momento circondata da preponderanti forze avversarie, ha saputo rompere l'accerchiamento, e combattendo con estrema decisione, aprirsi la via fra i reparti nemici. Il 26 gennaio, una Divisione sovietica tentava nuovamente di sbarrare il passo alle colonne della «Tridentina», ma se ne sbarazzava in lunga accanita battaglia durata molte ore e perdeva 40 cannoni catturati e poi distrutti dai nostri alpini prima di riprendere la marcia e di ricongiungersi alle forze operanti.

Nelle due dure lotte della giornata, cadeva da prode il generale Giulio Martinat.

Anche nella steppa russa è così rifulso l'eroismo dei figli delle nostre montagne, indomiti combattenti della grande battaglia impegnata dal Ladoga al Caucaso per l'avvenire dell'Europa.

Guerra totale

Nessuno può sapere quando la guerra finirà, ma tutti si rendono conto del carattere decisivamente totalitario da essa assunto in questo 1943. Gli eserciti in lotta si avviano a proporzioni gigantesche, col reclutamento intensivo di tutti gli uomini atti alle armi; il peso del materiale afferma sempre più la sua fondamentale importanza nel campo di battaglia, donde l'immissione nel ciclo produttivo di tutte le energie umane del Paese in conflitto manca verso il limite estremo. Massimo numero dei soldati in azione; massima produzione di materiale bellico; e quindi massimo sfruttamento del potenziale umano: sono questi i postulati a cui la condotta della guerra è ormai informata in tutto il suo quadro generale.

L'esperienza ha dimostrato che — contrariamente a quello che qualcuno mostrava erroneamente di credere — il valore degli uomini e la disponibilità dei mezzi devono andare di pari passo, ma che il valore non può supplire ove difettino i mezzi, ma i mezzi devono essere assolutamente proporzionati in ogni momento al valore. Da ciò l'imperiosa necessità di mobilitare eserciti di lavoratori al di là degli eserciti schierati.

Un tecnico che in Inghilterra ha rinomanza — George Darling — giorni addietro formulò la valutazione teorica che per ogni soldato, marinaio od aviatore combattente vi debbano essere alle sue spalle non meno di 7 persone che provvedano alle sue necessità. Altri tecnici — tra cui il Mende — prima che scoppiasse la guerra stimavano che la proporzione dovesse essere di 1 a 5. Così che per soddisfare i bisogni di un esercito di 10 milioni di soldati presumibilmente occorrono dai 50 agli 80 milioni di operai. Ma questo può valere soltanto nell'ambito europeo, giacché per gli Stati Uniti le cose cambiano.

Nel numero di ottobre scorso, infatti il Reader's Digest di Nuova York testualmente scriveva: «Ogni cittadino americano, indipendentemente dal sesso e dalla condizione sociale, sarà chiamato a prestare la sua opera per lo sforzo bellico. La guerra sarà probabilmente lunga e dura. Si calcola per ogni singolo combattente 18 operai debbano lavorare nell'industria. L'America ha un massimo di 80 milioni di uomini, donne e ragazzi abili al lavoro. Mobilitando tutta la mano d'opera americana, se la proporzione suddetta è esatta, si potrebbe servire un esercito di 5 milioni di uomini, il che significa che l'esercito degli operai, indispensabile alle fabbricazioni di guerra, pone un limite all'entità dell'esercito combattente. In ogni Paese; e per gli Stati Uniti questo limite è, a dire evidentemente sui 5 milioni di soldati».

Nè il calcolo della rivista americana può sembrare fatto a vanvera: se mai potrebbe peccare più in difetto che in eccesso. Nell'altra guerra mondiale, infatti, la proporzione tra combattente ed operaio negli Stati Uniti fu di 1 a 17, come risulta dai calcoli del Segretario di Stato americano Davis. La differenza tra le proporzioni europee — da 6 a 8 operai per ogni soldato — e la proporzione americana — di 17 a 18 operai per ogni soldato — trova la sua spiegazione, a giudizio dei competenti, nelle condizioni speciali di trasporto in cui si trovano gli Stati Uniti. In Inghilterra si giunse alla precettazione dopo due anni di guerra. «Ma negli Stati Uniti, dopo appena otto settimane di guerra, si parlava già — secondo la rivista Time di Chicago — di una precettazione generale non solamente dei maschi ma di tutti gli uomini fino ai 65 anni ed anche delle donne dai 18 ai 55 anni».

Allo sforzo del nemico si contrappone tuttavia quello delle Potenze del Tripartito. In Germania, il motto del ministro Ley — «l'opera vincerà della macchina devono accordarsi col milione del popolo tedesco» — ha segnato all'industria un ritmo sempre più intenso. Fra quegli ultimi mesi accentuatasi, l'organizzazione e l'accentramento di tutti gli sforzi in un unico strumento, la mobilitazione di tutta la popolazione civile al servizio della guerra... In Giappone avviene lo stesso: ed il Primo Ministro giapponese ha affermato che l'Europa non ha dimenticato l'Oriente. In Italia si batte la stessa strada. L'Italia che deve sfruttare ogni energia...

A. Trizzino

La medaglia d'oro "alla memoria" ad un eroico ufficiale

ROMA, 4.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra:

Medaglia d'oro al V. M. «alla memoria»: Sottotenente Nicola Filippo di Nicola, nato a Capracotta (Viterbo), 9, Regg. pontieri. «Esemplare figura di ufficiale e di combattente che a spiccate qualità di comandante e spirito di sacrificio... Destinato durante la lotta invernale a difendere in una fase di aspro combattimento un abitato contro cui faceva leva la pressione schiacciante di superiori forze avversarie, reggeva con strenuo impeto ed indomita tenacia anche quando gli assalitori lo avevano accerchiato sui posizioni avanzate. Assalito, benché ferito, si accaniva nella lotta ai rinnovati urti del nemico sul quale, sprezzando lo strazio di mortali ferite, si avventava con un pugno di superstiti e, dotato ai suoi di soccorrerlo, cadeva, incitando alla mischia. Petrovka (fronte russo), 21 febbraio 1942 XX».

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»: s. ten. Bernuzzi Giovanni, nato a Milano, 18, regg. fanteria; s. ten. Marchi Giorgio di Vittorio, nato a Parma, 7, regg. alpini, battaglione «Belluno»; brigadiere CC. RR. Palomba Alberto di Angelo, nato a Ceppaloni (Benevento), Legione CC. NN. di Tirana; sergente Tiddi Pietro di Calò, nato a Roma, 26, raggrupp. genio, 25, battaglione artieri; carabiniere Mollusco Gregorio di Giuseppe, nato a Oppido Mamertino (Reggio Calabria), Legione CC. RR. di Tirana; fante Della Marca Cristoforo di Vincenzo, nato a S. Felice a Cancello, 32, regg. fanteria.

Il documentario della stupidità nemica

ROMA, 4.

L'odierno documentario della stupidità nemica reca: Radio Cairo: *«Radio Roma ha annunziato che Mussolini ha parlato in una località dell'Italia centrale alla Milizia fascista nella celebrazione del ventennale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. Ma noi abbiamo ragione di credere che non sia vero. Mussolini non ha parlato. Quale è questo luogo dell'Italia Centrale? Tuttavia è chiaro che il Duce non avrebbe potuto lasciare passare sotto silenzio il ventennale della creazione della Milizia. E così stampa e radio sono state incaricate di inventare la cosa».*

Molte nuove nomine sono state fatte ad alte cariche nei governi algerino e marocchino

...alle spalle. Molte nuove nomine sono state fatte ad alte cariche nei governi algerino e marocchino, e quasi senza eccezione sono stati scelti uomini che riconoscono Pétain come loro capo.

La corrispondenza sottolinea inoltre che il generale Nogues deride apertamente gli alleati. In dichiarazioni semi-ufficiali e vedute simili vengono espresse da alcune alte personalità militari francesi. Mogrèhead scrive ancora: «I francesi qui non hanno una opinione buona dei politicanti e dei diplomatici che abbiamo inviato nel nord Africa e non esitano a dirlo. D'altra parte i nostri limitati successi in Tunisia non hanno contribuito ad aumentare il rispetto dei francesi per noi».

Netto pessimismo a Londra

nei riguardi della guerra sottomarina

GINEVRA, 4.

Esaminando la situazione degli anglosassoni nei riguardi della guerra sottomarina, la *Tribune de Lausanne* osserva come la stampa britannica si mostra nettamente pessimista e sottolinea come ha fatto il *Times* che questo pericolo mortale minaccia di far naufragare tutti i piani alleati se le comunicazioni transatlantiche dovessero essere tagliate.

Lord Beawerbrook ritiene

che nulla sarà più confortante di un completo successo dei russi in Europa

LISBONA, 4.

Lord Beawerbrook, parlando alla Camera dei Pari, ha affermato che l'Inghilterra è felice di poter dare alla Russia il massimo degli aiuti. Quindi — ha concluso — nulla sarà più confortante di un completo successo dei russi in Europa al più presto possibile. Tutta l'Inghilterra sarà amica della Russia dopo la guerra e l'avvenire dell'Europa dipenderà dai rapporti tra i due Paesi assai di più che da qualsiasi altra cosa.

La situazione nel Marocco francese vista da un giornalista britannico

ROMA, 4.

Il *New Chronicle* pubblica un lungo articolo da Casablanca in cui Philips Gordan Iordan esamina la situazione del Marocco sotto il governo di Nogues. Vi sono contenute le ormai consuete asserzioni circa i sentimenti antidegaullisti della popolazione francese, i legami con Vichy dei funzionari e la assoluta necessità di modificare la «confusa e sinistra situazione politica locale». Nel *Daily Express* è pubblicato un lungo telegramma da Algeri di Alan Moorchead, presentato con la seguente nota redazionale: «Da varie settimane la direzione del *Daily Express* ha telegrafato al suo corrispondente Alan Moorchead perchè inviasse una relazione esatta sulla situazione politica nord-africana. La censura ed altre difficoltà hanno presumibilmente ritardato la sua risposta. Giunta la notte scorsa è pubblicata qui di seguito». Nel corso della corrispondenza si afferma fra l'altro che dei venti arrestati all'epoca dello sbarco degli alleati soltanto due sono stati rimessi in libertà e gli altri sono tuttora detenuti in località semideserte a centinaia di chilometri dalla costa dove vivono completamente isolati dalle forze britanniche ed americane, al cui aiuto erano accorsi nel novembre scorso. «Tanto il ministro degli Stati Uniti Robert Murphy — continua la corrispondenza — quanto il ministro britannico Mac Millan hanno inviato proteste a Giraud ma sinora senza risultato. Il generale insiste nel rispondere che si deve raggruppare un esercito francese e deve essere autorizzato a far quello che crede, senza opposizione politica

La riunione del Comitato di coordinamento degli approvvigionamenti

Il Duce illustra l'intensa attività del primo anno di proficuo lavoro

Vivo elogio ai marittimi per l'alto spirito di sacrificio ed il profondo senso di responsabilità dimostrato nell'adempimento del dovere

Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti la distribuzione ed i prezzi si è riunito nei giorni 30 gennaio 2 e 3 febbraio sotto la presidenza del Duce.

Erano presenti il Segretario del Partito i ministri delle finanze e dell'agricoltura, delle comunicazioni, delle corporazioni e degli scambi e valute, i sottosegretari all'interno e alle fabbricazioni di guerra, i sottosegretari Pascolato e Amicucci, il capo dell'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, il commissario generale per la pesca, l'ispettore del P.N.F. Fabrizi, i presidenti delle confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il presidente della confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il presidente della confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e delle assicurazioni, il direttore della Confederazione fascista degli industriali, il presidente dell'ente nazionale della cooperazione e il vicepresidente della corporazione delle comunicazioni interne.

Segretario del Comitato Augusto Venturi.

All'inizio dei lavori il Duce ha ricordato che la riunione avveniva nell'anniversario dell'inizio dell'attività del comitato e ha posto in rilievo l'attività svolta da questo organo nell'annata attraverso 17 riunioni che hanno impegnato in complesso 36 giornate.

Egli ha constatato che le ampie ed approfondite discussioni cui hanno partecipato i componenti del comitato e gli esperti invitati a partecipare ai lavori in relazione a singoli problemi hanno dimostrato la possibilità di realizzare unità di indirizzo e costante coordinamento tra le attività impegnate nella difficile e delicata disciplina degli approvvigionamenti della distribuzione e dei prezzi sia nel campo agricolo che in quello industriale e dei servizi sia su un'arcata interna che negli scambi internazionali.

Il comitato ha affermato che tale opera dovrà essere proseguita e rafforzata nell'avvenire poichè il regime intende fermamente di mantenere fede al programma di stabilità economica finanziaria e monetaria affermata nel memorabile discorso del Duce del 26 marzo XX, programma che deve impegnare non soltanto lo Stato ma tutte le categorie nel cui danno comune ed irreparabile si tradurrebbe in definitiva ogni deviazione della strada tracciata, per difendere, nella nostra lira la sicurezza del lavoro, l'ordine sociale il prestigio della Nazione.

Il Duce ha anche rilevato con compiacimento come la segreteria del comitato, alla quale era stata data la consegna di non superare tra funzionari di concetto ed esecutivi, le 10 unità, abbia compiuto lodevolmente la propria opera attenendosi strettamente a tale consegna, alla quale manterrà fede anche in avvenire.

Situazione annonaria

Successivamente il ministro dell'agricoltura e foreste ha illustrato la situazione annonaria nei vari settori, in tutti i suoi aspetti. Da tale rapporto risulta che l'attività dell'organizzazione periferica disposta dal Partito, mediante istituzione di appositi comitati comunali, per presiedere all'accertamento della posizione dei singoli conferenti nei confronti dell'ammasso dei cereali ed al recupero delle quantità residuate dopo le semine, si svolge in modo soddisfacente.

Tale azione, accolta con piena generale comprensione nell'ambiente agricolo, sarà proseguita fino ad assicurare attraverso la estensione e la intensificazione del controllo, la totalitaria consegna dei cereali all'ammasso.

Risulta anche che le semine autunnali hanno avuto luogo ovunque con ammirevole fervore che ha consentito di superare ogni difficoltà, assicurando con la copertura delle superfici previste per le colture maggiormente interessanti l'alimentazione del Paese, la regolare attuazione dei piani della produzione.

Il ministro dell'agricoltura ha riferito a tal proposito sull'intensa opera che si va predisponendo e svolgendo per assicurare la massima possibile disponibilità dei vari mezzi di produzione alle semine primaverili, che dovranno garantire, anche in questo campo, la integrale e disciplinata osservanza dei piani della produzione agricola.

Prezzi dei prodotti agricoli

Il comitato ha poi preso in esame la serie dei prezzi dei prodotti agricoli per l'annata agraria 1942-43 predisposta dal ministero dell'agricoltura e delle foreste sentite le categorie dei produttori interessati in applicazione della deliberazione addottata dal comitato nella sua precedente riunione. Il comitato ha approvato tale piano destinato ad assicurare in un migliore equilibrio tra i redditi dei vari prodotti la stabilità dei prezzi e la applicazione dei piani della produzione e della distribuzione delle derrate.

A tali fini lo Stato ha ritenuto di dover accordare per taluni prodotti dei premi di produzione e pertanto, dalla applicazione dei nuovi prezzi alla produzione non deriveranno aumenti nei prezzi al consumo.

I nuovi prezzi così determinati saranno emanati con decreto del ministro dell'agricoltura di prossima pubblicazione e varranno per tutta l'annata agraria.

(Continua in IVa. pagina)

Forte discorso di Goebbels

alle maestranze di un grande stabilimento bellico

BERLINO, 4.

In un discorso pronunciato dinanzi alle maestranze di un grande stabilimento bellico berlinese, il ministro della Propaganda Göbbels, dopo aver fatto un quadro dell'attuale situazione, ha ricordato che i più importanti problemi nazionali potranno essere risolti solo quando la Germania avrà vinto la guerra. In caso contrario e di ciò sono perfettamente consapevoli anche tutti i lavoratori, ha sottolineato Göbbels, ogni sorte migliore sarebbe negata ai Tedeschi, compreso il popolo lavoratore, che dovrebbe rassegnarsi a perdere tutto. In tempo di vittorie e di trionfi, anche il pusillanime crede nella vittoria, ma è da forti non perdere la fede quando il destino vuole provare un popolo.

L'oratore ha poi esortato i presenti ad impegnare tutte le loro energie ancor più che nel passato, ricordando come la Nazione faccia, soprattutto, affidamento sul lavoro degli operai e dei contadini in questa titanica lotta. In tempo normali, ha proseguito il ministro, può anche valere la massima del «vivere e lasciar vivere». Oggi, però, che milioni di uomini combattono al fronte, è necessario e doveroso che nessun sacrificio venga risparmiato per contribuire a ottenere il successo della suprema posta.

«Sono venuto tra voi, ha concluso Göbbels, per rafforzare la mia convinzione che siete pronti e ben disposti a condurre questa immane lotta delle armi e del lavoro fino alla sua vittoriosa conclusione, costi quel che costi. Ognuno di noi compirà fino in fondo il suo dovere, fino a quando cioè, il bolscevismo sarà annientato dalle nostre armi vittoriose.

Ha poi preso la parola il ministro per gli Armamenti, Speer, il quale ha elogiato l'opera infaticabile delle maestranze, che nulla trascurano pur di obbedire al comandamento del Führer.

Imbarco di ammalati e feriti in una nave-ospedale dell'Asse

Si inizia una nuova fase nella battaglia difensiva all'est

Le truppe alleate raggiungono le nuove linee di sbarramento costituite ad oriente di Rostov e della penisola di Taman

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 4.

Il consapevole olocausto dei difensori di Stalingrado non è stato vano; non è stato vano per la Nazione tedesca che fedele ai caduti si è impegnata con più profondo cuore nell'opera della preparazione della riscossa immancabile e della vittoria; non è stato vano per le Forze Armate tedesche ed alleate che, grazie all'eroica resistenza dei granatieri di Paulus e di Strecker, hanno avuto il tempo di creare due potenti campi trincerati che assicureranno all'Asse la possibilità di difendere le coste del mar d'Azov, parte di quelle del mar Nero e soprattutto di tenere i sovietici a rispettosa distanza da Rostov che è la chiave strategica del fronte meridionale.

In questa fase della battaglia che ha visto rifulgere in tutta la loro luce le più alte virtù militari dei soldati della nuova Europa, due nuove linee di sbarramento sono state costituite una ad oriente della foce del Don e una seconda ad oriente della penisola di Taman.

In merito alla prima linea di sbarramento la Berliner Zeitung *fa notare che essa, non solo protegge Rostov (città da cui i sovietici distano ancora molte decine di chilometri) ma sbarra altresì l'accesso ai territori industriali del bacino del Donez e dalle fertili terre dell'Ucraina meridionale.*

Il secondo campo trincerato ha un'importanza non meno vitale di quella del Don poichè comprendendo anche la città di Krasnodar (e presumibilmente anche quella di Novorossisk) avrà sostanzialmente la stessa funzione strategica che aveva per i sovietici il possesso della penisola di Kerch e la piazza di Sebastopoli. Mentre infatti è di un'evidenza palmare la funzione difensiva di questo campo trincerato che impedirà ai bolscevichi di rimettere piede sulle sponde del mar d'Azov e di minacciare Rostov da sud-ovest (la flotta sovietica del mar Nero, rimarrà bloccata nei porti meridionali e non potrà mai passare lo stretto di Kerch) non meno evidente è dal lato della funzione offensiva che la presenza di un potente gruppo germanico nel Caucaso nord-occidentale obbligherà i sovietici a tenere molte forze nelle regioni limitrofe per evitare contrattacchi tedeschi che saranno possibili partendo da questo formidabile trampolino.

In merito poi alla situazione nel Caucaso la Berliner Zeitung *è in condizione di dare alcuni particolari sulle operazioni; particolari che permettono di comprendere come non sia affatto intenzione dell'Alto Comando di lasciarlo, ipotesi questa che era stata affacciata pochi giorni or sono da un'agenzia di informazioni berlinese, data la minaccia bolscevica su Rostov e su tutta la regione caucasica per evitare il pericolo di sparpagliare fuori le Divisioni presidianti la zona.*

Anzi a conferma delle notizie del giornale citato si ha da fonte militare che nel Caucaso e sul medio Don le Armate alleate hanno raggiunto le nuove e definitive linee di sbarramento sulle quali è intenzione dell'Alto Comando di passare dalla guerra di movimento a quella di posizione.

Siamo dunque di fronte ad una nuova fase della battaglia sul fronte meridionale che sarà caratterizzata dalla resistenza ad oltranza delle truppe che hanno avuto l'ordine di difendere il terreno metro per metro.

Il grave disagio economico in cui versa il nord Africa francese rilevato dalla stampa marocchina

TANGERI, 4.

La rivista finanziaria della Banca commerciale del Marocco che, dopo la Banca di Stato, è il maggiore istituto di credito locale, pubblica un editoriale nel quale viene descritta la gravissima situazione in cui è venuto a trovarsi il Marocco francese in seguito all'occupazione nord-americana: «Ogni giorno che sorge — scrive la rivista — ci porta delle nuove complicazioni e delle sempre più gravi preoccupazioni. Esso ci pone dinanzi alla revisione dei problemi della vigilia mentre prima che essi siano risolti se ne presentano dei nuovi».

L'articolo prosegue enumerando le difficoltà sempre crescenti nelle quali si dibattono le industrie e i commerci, l'urgenza insoddisfatta dei rifornimenti di materie prime essenziali, la rarefazione dei generi alimentari, il disordine amministrativo, le pretese sempre crescenti dell'autorità militare nord americana.

Questo articolo di una rivista finanziaria notoriamente seria non è che un pallido riflesso del grave disagio economico nel quale l'impresa anglosassone e il tradimento di Darlan hanno gettato il Nord-Africa francese.

La rogazione dell'atto di nascita della Principessa Beatrice alla presenza del Re Imperatore

Delegato dal Duce il conte Ciano funge da notaio della Corona

Oggi alle ore 17 nel Reale Palazzo del Quirinale ha avuto luogo, all'Augusta presenza del Re Imperatore, la cerimonia della rogazione dell'atto di nascita dell'Altezza Reale la Principessa Beatrice di Savoia.

L'Eccellenza il cavaliere Galeazzo Ciano, conte di Cortellazzo e di Buccari, delegato dal Duce, fungeva, in sua vece, da notaio della Corona e l'Ecc. il conte Giacomo Suardo, presidente del Senato del Regno, da ufficiale dello stato civile. Testimoni alla rogazione dell'atto, designati dalla Maestà del Re Imperatore, l'Ecc. il senatore Grandi, l'ammiraglio Duca Paolo Thaon di Revel, cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, e l'Ecc. il senatore Marchese Guglielmi Imperiali dei principi di Francavilla, cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Annunziata.

Il Cardinale Lavitrano ferito durante le incursioni su Palermo

ROMA, 4.

Il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, in uno dei recenti bombardamenti aerei di Palermo, è rimasto ferito ad una mano da una scheggia di bomba che aveva colpito per fortuna, senza causare gravi danni, una parte dell'edificio dell'Arcivescovado.

Il Papa ha indirizzato al Cardinale Lavitrano una lettera nella quale dice tra l'altro: «Ai figli più provati, alle famiglie più doloranti porta tu, in nome Nostro le serene speranze della Fede di Cristo. Ripeti tutta nostra affettuosa tenerezza, assicurali delle nostre eccelse preghiere.

Di questi sentimenti vogliamo sia pegno fedele la benedizione apostolica che a te, esempio di sollecita premura pastorale, a tutti i figli tuoi di codesta diletta città, particolarmente alle famiglie delle vittime Noi impartiamo con effusione di cuore, a soave consolazione e sicura speranza».

Il Papa riceve la Regina madre del Belgio

ROMA, 4.

Il Papa ha ricevuto stamane in privata udienza la Regina madre del Belgio Elisabetta.

QUADRANTE

In molti si sta peggio

Fra le parole pronunciate da Eden alla Camera dei Comuni dove i deputati hanno espresso il loro malcontento per il fatto che non De Gaulle ma Giraud — nonostante le differenti interpretazioni date dalla propaganda anglosassone — continua ad essere posto in evidenza nella situazione attuale, e le altre parole pronunciate dallo stesso Giraud il quale afferma che i nordamericani non si sarebbero impossessati dell'Africa settentrionale francese senza l'aiuto dei dissidenti francesi, crediamo che poco divario corra. Nel senso cioè che tanto il Ministro degli Esteri britannico quanto il generale fellone sono del parere che le cose sono andate male per la politica di Londra in quel settore e che difficilmente esse potranno riprendersi. Ma c'è di più. In altri termini Eden ha dovuto ammettere che chi comanda effettivamente nell'Africa settentrionale francese è Giraud, vale a dire l'uomo sostenuto dagli Stati Uniti come l'uomo sostenuto dal Foreign Office — De Gaulle — il quale in due anni di brindisi, tanti pasti, e bicchieri bevuti in compagnia delle personalità inglesi più in vista non ha saputo raccogliere che una finale defenestrazione.

* * *

E' pertanto da ritenere che Washington abbia raggiunto il suo scopo? Niente affatto. Per quanto riguarda le possibilità belliche americane tutti i francesi con alla testa Giraud avevano espresso durante la guerra del 1914-18 dei pareri non molto lusinghieri. Tali pareri non sono cambiati in occasione del recente sbarco. Nota tutto ciò il corrispondente del Daily Express *il quale scrive come i francesi di laggiù siano convinti che i successi ottenuti dai nordamericani nel territorio — di qualunque dimensione essi siano — sono dovuti ai francesi stessi. La simpatia dunque non è aumentata per gli sbarcati. Al contrario anzi è discesa in maniera assai tangibile la stima, se, è vero, come è vero, che il generale Giraud ha inoltre detto che per una infinità di ragioni — non ultima per ragioni militari — spetta ai francesi stessi di assumere il definitivo comando. Solo così, ha concluso Giraud, le cose potranno mettersi per il meglio.*

* * *

La conclusione di Giraud, è naturalmente molto ottimistica. Ma non ci importa controbatterla. Ciò che si voleva constatare in tutta la faccenda è questo: che la diffidenza esiste nel campo dei nostri nemici in molti settori.

E' ben vero che ciononostante essi riescono a camminare insieme ma è altresì vero che la ragione della confidenza si deve ad un fattore non positivo ma negativo. La lotta contro l'Asse. Quando — poniamo pure per un motivo — dal fattore negativo si volesse passare a quello positivo, come farebbero i vari contendenti a mettersi d'accordo? Codesto interrogativo spiega — con moltissime altre ragioni — la diffidenza che i popoli istintivamente debbono nutrire per coloro che combattono l'Italia e la Germania.

IL DISSIDIO DE GAULLE - GIRAUD SI ACUISCE

Ovvero, ciò che si chiama dare corpo alle ombre!

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Commissario di latteria

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha sciolto il Consiglio di Amministrazione della Latteria Turnaria Osoppana, nominandone Commissario Prefettizio il fascista Silvio Trombetta.

Attività del sindacato proprietari fabbricati

L'Unione Provinciale di Udine della Confederazione fascista degli industriali ha inviato al Prefetto una relazione riassuntiva dell'attività svolta dal Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati nel biennio 1941-42. Detta relazione fa riferimento all'assistenza alla categoria, all'intervento sindacale nelle vertenze locatizie, al subaffitto, ai ricoveri antiaerei, agli sfratti.

Il Prefetto ha espresso il suo compiacimento ed ha esortato ad adeguare sempre più l'attività del Sindacato alle necessità della Nazione in guerra.

Controllo, reperimento e utilizzazione del latte alimentare

Il Prefetto ha diramato ai Podestà ed agli Organi interessati della provincia il seguente decreto:

«Vista la legge 21 maggio 1940 XVIII n. 445 sull'organizzazione della Nazione in guerra;

Visto il R.D.L. 27 dicembre 1940 XIX n. 1716 convertito nella legge 24 aprile 1941 XIX n. 385;

Visto il Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in data 16 aprile 1941 XIX, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 95 del 22 aprile successivo, disciplinante la produzione, distribuzione e vendita ed i prezzi dei prodotti caseari alimentari;

Vista la circolare del detto Ministero (Direz. Gen. Alimentazione Ispettorato IV Ufficio 2°, del 18 agosto 1942 XX n. A/IV/16972 di prot.);

Ritenuta la necessità di contingentare e controllare la distribuzione del latte in tutti i Comuni della Provincia;

Visto il precedente decreto in data 24 dicembre 1941 XX n. 8968;

decreta:

Art. 1) Il predetto decreto in data 24 dicembre 1941 XX n. 8968 è annullato e sostituito come appresso:

Art. 2) Ogni possessore di vacche lattifere dovrà tenere a disposizione dell'Ente Economico della Zootecnia tutto il latte eccedente la quota trattenibile per i seguenti titoli:

a) bisogno alimentare della famiglia e del personale dell'azienda, commisurato ad un massimo di gr. 300 giornalieri per persona;

b) bisogni eccezionali dell'allevamento del vitello, nelle seguenti misure complessive:

q.li 7 per la razza Pezzata Rossa;
q.li 4 per la razza Bigia, Bruna Alpina e Möllthal.

Art. 3) Il consumo del latte deve essere regolato secondo il piano stabilito dalla «Sepral» e controllato in tutti i Comuni della Provincia.

Art. 4) La «Sepral», sulla base delle disponibilità create dall'apporto del latte alle singole latterie, secondo l'assegnazione delle vacche alle latterie stesse, fatta dall'Ufficio Provinciale dell'Ente Economico della Zootecnia, determinerà il contingente massimo di prelevamento giornaliero pro capite per la popolazione civile, non produttrice.

Art. 5) Il latte alimentare da destinarsi al consumo in Provincia o da esportare, secondo disposizioni Ministeriali, verrà prelevato presso le singole latterie su piano predisposto dalla Segreteria Provinciale dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, ed approvato dalla «Sepral».

Art. 6) In ogni caso il contingente massimo di cui all'art. 4 non dovrà superare i gr. 225 pro capite, comprendendo nel computo totale le particolari maggiori assegnazioni ministeriali a favore delle categorie di cui all'art. seguente.

Art. 7) Alle seguenti categorie deve essere assicurato, con diritto di assoluta precedenza, il prelevamento delle particolari assegnazioni a fianco di ognuna indicato, oltre il contingente pro capite di normale prelievo:

a) bambini fino a tre anni (nei soli Comuni di Udine, Cividale, Pordenone e Tolmezzo) se allattati artificialmente 250 grammi;

b) bambini allattati artificialmente (nei restanti Comuni). 500 grammi;

c) nutrici e madri che allattano al petto, 250 grammi;

d) vecchi oltre i 70 anni, grammi 250;

e) malati;

a) affetti da malattie acute o gravi, grammi 500;

b) affetti da malattie croniche o lievi, grammi 250;

f) operai soggetti ad intossicazioni per particolari lavori cui sono adibiti.

Art. 8) Per il prelievo del latte i consumatori debbono osservare le seguenti modalità:

a) prenotazione con l'uso dei tagliandi relativi della carta annonaria generi alimentari vari;

b) prelievo giornaliero del latte con l'uso dello speciale tesserino che verrà rilasciato dai Comuni.

Art. 9) In caso di insufficienti disponibilità nelle rivendite fisse sarà fatto obbligo di affiggere — prima di iniziare la distribuzione — in luogo ben visibile al pubblico, un cartello indicante la riduzione proporzionale autorizzata dall'Ufficio Annonario.

Art. 10) La responsabilità di disciplinare e controllare la distribuzione del latte di pertinenza comunale agli aventi diritto sarà della Commissione Comunale per l'Alimentazione e per essa del Podestà, che eserciterà il proprio mandato a mezzo dell'Ufficio Annonario locale e delle altre persone od agenti a sua disposizione, richiedendo, se necessario, l'intervento degli altri Organi di vigilanza e polizia competenti.

Art. 11) I Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, obbedendo a precedenti disposizioni, debbono provvedere al sequestro e suggello di tutte le scrematrici e zangole in possesso di produttori di latte, di privati o di Enti non autorizzati dall'Ente Economico della Zootecnia alla tasformazione.

Art. 12) I Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia cureranno la notifica nelle forme di legge del presente decreto, nonchè delle istruzioni che saranno impartite dalla «Sepral», a tutti i produttori interessati.

Art. 13) Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto saranno punite ai sensi della legge 8 luglio 1941 XIX n. 616.

Art. 14) Il presente decreto entrerà in vigore dal 1° febbraio 1943 XXI».

Distribuzione di frattaglie e di carni ovine e caprine

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che da lunedì 8 corrente, le frattaglie bovine, le carni ovine e caprine saranno distribuite nel capoluogo nelle giornate stabilite e mediante ritiro del tagliando N. 288 della carta annonaria generi alimentari vari di IV emissione.

La distribuzione proseguirà sino allo smaltimento dell'intero quantitativo di frattaglie e carni a disposizione.

I macellai ogni giovedì faranno pervenire al Co. Pro. Ma. i tagliandi delle distribuzioni effettuate.

Oggi sono in vendita presso la macelleria Emilio Plaino (Corte Giacomelli) centoquaranta chilogrammi di carne fresca suina.

Distribuzione formaggio da tavola nel capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oggi sarà effettuata nel Capoluogo una distribuzione di formaggio da tavola, che i consumatori preleveranno con il buono N. 49 della carta annonaria generi alimentari vari di IV emissione.

Prenotazione di sapone da toletta nel capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che dal giorno 5 al 13 febbraio XXI, sono aperte le prenotazioni per l'acquisto del sapone da toletta tipo unico.

Le prenotazioni dovranno esser fatte presso i dettaglianti i cui nominativi sono indicati nel comunicato a parte, dell'Unione fascista dei Commercianti.

La prenotazione si farà con la carta annonaria dei generi alimentari vari di IV emissione usando la cedola XXXI, mentre per il prelievo sarà utilizzato il tagliando n. 89.

La data d'inizio della distribuzione verrà resa nota con ulteriore comunicato.

Afta epizootica

L'afta epizootica è stata il 2 febbraio accertata pure nel Comune di Ruda.

Al fine di impedire il propagarsi della malattia, il Comune è stato dichiarato zona infetta da afta epizootica.

Tutto il bestiame del capoluogo del Comune di Ruda verrà sottoposto alla vaccinazione antiaftosa.

Sono stati, inoltre, sospesi sino a nuovo avviso i raduni di bestiame bovino e ovino, tanto da vita che da macello, nel Comune di Cervignano, e sono state vietate pure in tutta la Provincia le contrattazioni di animali nelle stalle.

Vi è motivo per ritenere che la malattia sia stata importata da negozianti di bestiame, che per l'acquisto di bovini girano da un Comune all'altro della Provincia, contrattando gli animali nelle stalle.

Nel Comune di S. Maria la Longa è stata ultimata la vaccinazione antiaftosa del bestiame del capoluogo, e nessun altro caso di malattia si è verificato.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

3 febbraio 1943 XXI: ortaglie e legumi in sorta q.li 192 — Agrumi: arance e mandarini q.li 260.

Assistenza ai minori sfollati

Pubblichiamo il terzo elenco di famiglie della nostra provincia che hanno disposto all'appello del Comando Federale della Gil aderendo alla richiesta di accoglimento gratuito di minori sfollandi o che hanno già ospitato minori:

AMPEZZO: Francesca Chizzo Fachin, Giuseppina Burba, Osvaldo Lorenzini, Luigi Baschier, Pasquale Martinis, Mattia Luca, Maddalena Petrei ved. Fior, Rosina Zanier Pasqualetti; CASTELNUOVO DEL FRIULI: Lucia Colautti ved. Marcuzzi, Sante De Michiel fu Michele, Anna Tosoni di Vittorio; CHIUSAFORTE: don Gio Batta Lenarduzzi, Pietro Cercatti, Paolo De Monte, Giulia Naldon in Canda; PREMARIACCO: Valentino Braida; RIGOLATO: Adamo Antonini; TARVISIO: Lino Fochin, Giovanni Rossi, Giulia Agostà; MANIAGO: Antonio Piccoli; MOGGIO UDINESE: Mos. cav. Pacifico Belfio, dott. Mario Zoz, geom. Ettore Tolazzi, Anita Foraboschi Pugnetti, Florenzo Picazio, Samuele Moras, Efrem Filipp, Rom Ida Not ved. Gallizia, don Adelchi Zenarolla.

I seguenti camerati si sono impegnati per un versamento di una quota pro assistenza ai minori sfollati:

TARVISIO. Iginio Beltram L. 20 mensili per un periodo di 6 mesi, Argo Bombi L. 100, Antonio Cardatu L. 60, Leonardo Fornasiero L. 25 per 6 mesi, Maria Kenda L. 10, Tullio Lindaver L. 100 mensili per tutta la durata della guerra, Albino Popodi L. 100 mensili per tutta la durata della guerra, Luisa Treu L. 30 mensili per tutta la durata della guerra, Anna Aberschek L. 10 mensili per un periodo di 6 mesi, Lidia Arpino L. 695, Antonio Arquati L. 100 mensili per un anno, Pietro Azzarini L. 75 mensili per 6 mesi, Umberto Bombig L. 100 mensili per un anno, Mercede Calligaros L. 50 mensili per 6 mesi, Rolando Caligiuri L. 100 mensili per un anno, Carlo Corri L. 100 mensili per 5 mesi, Egisto Fuzzan L. 100 mensili per 6 mesi, Albertina Ghilli L. 10 mensili per 6 mesi, Carlo Maino L. 100 mensili per 5 mesi, Umberto Marenzi L. 50 mensili per un anno, Giovanni Nogari L. 300 mensili per un anno, Umberto Polga L. 200, Leopoldo Piazzotta L. 10 mensili per tutta la durata della guerra, Giuseppe Preiffer L. 100, Ernesto Sandrini lire 25 mensili per 6 mesi, Delfino Salza L. 100 mensili per un anno, Antonio Statinschek L. 30 mensili per tutta la durata della guerra, Luigi Schio L. 50 mensili per 6 mesi, Alfonso Butturini L. 150 mensili per tutta la durata della guerra; TALMASSONS: Silvio Turello L. 200.

I seguenti camerati si sono impegnati di versare una quota mensile per l'assistenza ai minori sfollandi: TARVISIO, Aberschek Anna, Arpino Lidia, Arquati Antonio, Azzarini Pietro, Bombich Umberto, Calligaris Mercede, Calligiuri Rolando, Corsi Carlo, Fusani Egisto, Ghilli Albertina, Maino Carlo, Marenzi Umberto, Nogara Giovanni, Polca Umberto, Piazzotta Leopoldo Preifer Giuseppe, Sandrini Ernesto, Salza Delfino, Schio Luigi, Butturini Alfonso, Statinscechk Antonio; TALMASSONS: Durello Silvio. La camerata Turello Ballico Luigia si è impegnata di consegnare per un bambino sfollato una lettiera con materasso e biancheria.

ATTI FEDERALI

Rapporti annuali di Fascio nel mese di febbraio XXI

Nel mese di febbraio XXI saranno tenuti i seguenti rapporti annuali di Fascio:

MORTEGLIANO: Segretario Federale, 14/2 ore 10.30

AVIANO: V. Segretario federale Sbuelz, 14/2 ore 10.30

ATTIMIS: V. Segretario federale Bortolozzi, 21/2 ore 10.30

PALAZZOLO DELLO STELLA: V. Segretario federale Zanello, 21/2 ore 10.30

FORGARIA: Ispettore federale Pezzali, 21/2 ore 10.30

FRAVISDOMINI: Segretario federale, 28/2 ore 10.30

BORDANO: Ispettore federale Fassetta, 28/2 ore 10.30.

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. I. L.

La chiusura a Tarvisio del campo sciatorio

Ha avuto termine lunedì scorso il campo sciatorio organizzato dal Comando federale G.I.L. di Udine. Dopo dieci brevissimi giorni di aria, di sole e di neve, c'era tanto sole in quei giorni, di neve, i ragazzi che cantando avevano corso [illegible] Canal del Ferro per raggiungere Tarvisio, si erano trovati vicini al ritorno ed avevano dato uno sguardo alle belle giornate di allenamento fisico e morale.

Al comando del cent. Nereo Donner, coadiuvato dagli aspiranti ufficiali della G.I.L., i campi [illegible] trascorso nella disciplina e nell'affiatamento cameratesco che caratterizzano tutte le manifestazioni del genere.

Dalla sveglia del mattino che alle sette faceva balzare dal letto anche il meno lesto, alla colazione, all'attività libera sui campi di neve, ai pasti del mezzogiorno e della sera necessariamente abbondanti per il consumo di energie, alle libere uscite, [illegible] nella accogliente colonia della G.I.L., dove riecheggiano i canti della sana gioventù [illegible], ogni particolare degli avvenimenti di questi dieci giorni è rimasto impresso nella mente dei giovani, [illegible] ogni aspettativa.

Sabato scorso il Vice Comandante federale della G.I.L. ha ispezionato il campo, [illegible]. Ai partecipanti, [illegible] il Vice Comandante federale ha rivolto parole di elogio, invitandoli a perseverare [illegible] più degni del Duce e dell'Italia in armi.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Luigi Motta parlerà stasera su "Cuori italiani in Africa"

Oggi, alle ore 18, nell'aula magna del R. Liceo Classico, (ingresso libero) il notissimo scrittore e colonialista comm. Luigi Motta terrà l'annunciata ed attesa lezione.

Noi italiani godiamo un primato di gloria, di sacrificio e di civiltà nella grande Africa, calpestata e avvilita ora dalle armate anglo-sassoni. Pionieri e martiri, scopritori ed eroi di purissima razza, saranno magistralmente messi in luce dal valoroso scrittore veronese nella sua lezione:

CUORI ITALIANI IN AFRICA

Alla interessante e significativa manifestazione sono invitate autorità e gerarchie, fascisti e cittadinanza.

Ai legionari della Controaerei

Il saluto del console

In occasione del Ventesimo annuale della M.V.S.N. il console Valerio, comandante della 10. Legione Milizia Artiglieria Controaerei ha rivolto ai Legionari il seguente saluto:

«Miei Legionari!!

«All'alba di questo ventesimo annuale di fondazione della Milizia, il mio primo pensiero ed il mio saluto affettuoso corre a voi tutti che; in terra d'Africa od intorno alle città nostre minacciate dalla feroce barbarie del nemico ed ai posti di vedetta vigilanti sul nostro Friuli, date sicuro aggressivo e tenete alto, sempre e dovunque, il prestigio della nostra quadratissima Legione.

Vi ho tutti idealmente presenti innanzi a me oggi, come sempre, e sento vibrare all'unisono nel mio i vostri animi, irrigiditi ognor più nello spirito di sacrificio e nel sentimento del dovere che formano, possiamo dirlo con orgoglio, quasi il blasone della nostra specialità. Conosco le fatiche, i disagi e le rinuncie silenziose di ciascuno di voi e delle vostre famiglie e non posso che farvene un elogio, perchè sapete così esemplari degni della nostra magnifica tradizione volontaristica e guerriera e dei nostri Morti: ed ancora perchè vi sento perfettamente consci dell'ambito privilegio di difendere la Patria fianco a fianco coi nostri eroici Combattenti che, su tutti i fronti, offrono il loro sangue per un'Italia più grande.

Ma, occorre resistere: «Resistere per vincere!».

Questa la parola d'ordine che, in perfetta comunione di spiriti e d'intenti, consacriamo oggi al grido fatidico di tutte le nostre glorie, di tutte le nostre vittorie:

Saluto al RE!
Saluto al Duce!

Il console: *Valerio*».

GLORIE DELLA MILIZIA

La 55ª Legione Alpina alla 63ª Legione Tagliamento

Il Comandante della 55.a Legione Camicie nere Alpina di Gemona ha inviato al Comandante della 63.a Legione Camicie nere «Tagliamento», in occasione della concessione della Medaglia d'oro al labaro del Gruppo Camicie nere «Tagliamento» il seguente telegramma:

«*Camicie nere 55.a Legione qui territorio è per lunghissimo tratto bagnato dal fiume dal fatidico nome partecipano con esultanza e orgoglio gloria Gruppo «Tagliamento» erede continuatore delle tradizioni e dell'eroismo dei legionari.* Comandante De Lorenzi».

Unione commercianti

Sapone da toletta — Ditte del capoluogo autorizzate a ricevere le prenotazioni

Come dal comunicato odierno della Sepral le sotto elencate ditte sono autorizzate a raccogliere le prenotazioni per la distribuzione del sapone da toletta durante il mese in corso.

Le prenotazioni dovranno essere effettuate dal giorno 5 al 13 febbraio XXI, [illegible] Ufficio Distribuzione — Palazzo Kechler, Udine — [illegible] in ragione della quantità che sarà indicata.

Bottecchio Oreste — Cogolo G. Batta — De Re Angelo e F.lli — Ellero Anna — F. Minisini di E. Carlo — Scaini Angelo — Sparavier Carlo — Agnola Luigi — Barbetti Giuseppe — Battaglia Ottavio — Benedetti e Quirini — Botter Angelo — Buffon Carla — Bulian Dolores Maria — Buttinghi Luigi — Comessatti Giacomo — Favandi Emilia — Gabassi Angelo — Lenisa Pasqualina — Linda Angelo — Malisani Pietro — Masutti Luigi — [illegible] Luigi — Musutti Vittorio — Zinant Isidoro — Pucher dott. Giuseppe — [illegible] Maria — Szilagg. — [illegible] Giulio — [illegible] Angelo — [illegible] Teresa — Pecoraro — Pellegrini — [illegible] — [illegible] Silvia — [illegible] Anna — [illegible] Pizzin — Azzolini — [illegible] Luigia — De [illegible] Sorelle — [illegible] Maria — [illegible] Nascente — [illegible] Elida — [illegible] — Rodaro — [illegible] — [illegible] Guido — [illegible] Antonio — [illegible] Arturo — D'Orlando Arturo.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» all'Associazione Famiglie Caduti in guerra per onorare la memoria di [illegible] Tonini lire 100.

All'Asilo Ozanam. — Per onorare la memoria [illegible] Menetto [illegible] L. 10. — Per onorare la memoria del padre Alessio [illegible] L. 10. — Per onorare la memoria [illegible] Umberto Zoccolari: Luigi Zeni L. 10.

P.N.F. O.N.D. Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 31 del 5 febbraio 1943 XXI)

Assistenza ai camerati alle armi

«La Befana del soldato» — Offerte pervenute. [illegible]

La presidenza provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

I dirigenti dei lavoratori dell'industria riuniti a rapporto dal segretario provinciale

Nobile messaggio alla Legione "Tagliamento,,

Nella sede dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'industria mercoledì scorso si è svolto, sotto la presidenza del Segretario dell'Unione, Tridenti, il rapporto dei capi gruppo, capi ufficio, delegati di zona e delegati intercomunali.

Il rapporto si è iniziato con le relazioni che ogni delegato della periferia ha fatte in merito alla situazione sindacale; orari di lavoro, quadro dei dirigenti, collocamento, mense e spacci aziendali, ecc. Il Segretario dell'Unione ha quindi riassunte le relazioni medesime impartendo le istruzioni più opportune sull'azione da sviluppare. Tridenti ha quindi trattato della mobilitazione della centuria operaia per eventuali incursioni aeree; dell'accertamento della efficienza dei ricoveri antiaerei; della precettazione civile e della generale mobilitazione delle forze del lavoro.

Posta in evidenza la necessità di sempre più e meglio potenziare il Sindacato agli effetti economici, sociali e politici, egli ha illustrato il provvedimento che estende l'assistenza farmaceutica ai familiari dei lavoratori.

Il capo ufficio sindacale ha relazionati i convenuti in merito alla situazione vertenziale; ai corsi professionali di addestramento; ai prelittoriali del lavoro; al gruppo culturale: alla cassa integrazione.

Hanno quindi riferito in merito a questioni assistenziali il capo ufficio previdenza e l'assistente sociale. In rapporto alla disciplina del movimento operaio da e per la Germania ha relazionato il capo ufficio lavoratori all'estero. Il capo gruppo abbigliamento ha trattato di questioni inerenti alle sue categorie. Il Segretario dell'Unione ha quindi ampiamente trattato degli approvvigionamenti, degli spacci e delle mense aziendali tributando un elogio al delegato di zona di Cividale, Mattioli, per le iniziative in atto nella sua zona.

In merito alle riunioni che dovranno essere tenute ha date disposizioni circa la modalità ed il contenuto di esse elogiando quei camerati che in tale settore rivelano perfetta consapevolezza.

Preannunciata la prossima adunata provinciale dei mutilati del lavoro per la consegna del gagliardetto ha impartite disposizioni per la distribuzione delle tessere omaggio. Spiegata la necessità di incrementare dovunque l'azione sindacale nel settore sociale ha dato comunicazione della istituzione di nuovi recapiti fissi dell'assistente. Trattate diverse altre questioni di carattere interno il Segretario dell'Unione accennava alla concessione della medaglia d'oro al V. M. al labaro del Gruppo Camicie nere «Tagliamento» e fra gli applausi più vivi dava lettura del seguente messaggio indirizzato al Console Comandante della Legione che in sè inquadra il fior fiore del volontarismo friulano:

«*Gli organizzatori, i capi degli uffici, nonchè i delegati di zona ed i delegati intercomunali di questa Unione rappresentanti in complesso gli ottantamila lavoratori della industria della Provincia, inquadrati nei rispettivi sindacati di categoria, riuniti a rapporto il 3 febbraio c. a. apprendendo l'avvenuta concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare al labaro del Gruppo Camicie nere «Tagliamento», desiderano di farti giungere con l'espressione del loro contento la più entusiastica e riconoscente ammirazione per le epiche gesta del Gruppo il labaro che sintetizza la dedizione, il valore ed il sacrificio del volontarismo fascista friulano assurge oggi ad un simbolo intorno al quale si raccolgono, fidenti nel destino della Patria, credenti nel Duce, certi della Vittoria, tutte le genti del Friuli, nobile ed eroico. I legionari del lavoro, fieri di aver dato e di dare alla loro Legione i loro fratelli più degni, salutano nei Legionari del moschetto l'avanguardia rivoluzionaria e guerriera del mondo nuovo che va sorgendo nel segno invitto del Littorio. A Voi, signor Console, beneamato e degnissimo Comandante, ed alla Vostra bella Legione, con il saluto più devoto, l'augurio di nuove e più splendide affermazioni*».

L'assemblea dei notai di Udine Pordenone e Tolmezzo

Si è svolta ieri, giovedì l'assemblea ordinaria annuale del nuovo Sindacato fascista notai dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, sotto la presidenza del dott. Alberto Rinaldi, commissario ministeriale della categoria, e con la partecipazione di un notevole numero di organizzati.

Hanno presenziato alla riunione il cons. naz. Fancello, presidente dell'Unione professionisti ed artisti in rappresentanza della Confederazione nazionale, il dott. Spedini in rappresentanza dell'Ecc. il Prefetto, il cons. naz. Taglietti in rappresentanza del Federale ed il Procuratore del Re Imperatore comm. dott. Alborghetti.

Il commissario dott. Rinaldi ha svolto la propria relazione morale, mettendo in particolare evidenza l'importanza del provvedimento di legge che, con la soppressione del Consiglio Notarile, ha realizzato la unificazione degli organi di rappresentanza della categoria con una più stretta aderenza all'ordinamento corporativo del Regime.

E' seguita la lettura della relazione finanziaria. Indi l'assemblea ha determinato l'ammontare della tassa distrettuale ed ha approvato il bilancio preventivo dell'anno 1943.

Ha poi preso la parola il presidente dell'Unione professionisti ed artisti, il quale ha rivolto un saluto augurale al nuovo sindacato.

Infine l'assemblea ha proceduto alla nomina delle ordinarie cariche sociali per il triennio 1943-1945.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Premi ai veterani del commercio ambulante

L'Ufficio dei Sindacati provinciali fascisti dei venditori ambulanti di Udine comunica:

La Federazione nazionale fascista venditori ambulanti bandisce il V concorso per l'assegnazione di diplomi e premi a coloro, fra gli associati, che potranno documentare di esercitare il commercio ambulante da oltre quarant'anni.

Per partecipare al concorso gli interessati dovranno presentare al proprio Sindacato una domanda corredata dei seguenti documenti: 1) licenza comunale del tempo oppure certificato di iscrizione nel registro di P. S. rilasciato dalla autorità competente il quale comprovi che l'interessato esercitava il commercio ambulante nell'anno in cui l'iscrizione si riferisce od altri eventuali documenti del genere che provino che l'interessato ha svolto ininterrottamente tale attività — 2) stato di famiglia — 3) certificato rilasciato dalle autorità comunali o dal Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti comprovante che l'interessato è regolarmente munito di licenza vidimata per l'anno in corso ed esercita attualmente il commercio ambulante. La licenza deve essere, naturalmente, intestata all'ambulante concorrente — 4) dichiarazione del Sindacato provinciale attestante l'iscrizione alla organizzazione sindacale nell'anno XXI e l'ininterrotto esercizio, da parte dell'interessato, del commercio ambulante — 5) certificato di iscrizione al P. N. F. per chi ne è in possesso — 6) certificato di appartenenza all'Associazione mutilati, dei combattenti e delle famiglie numerose, per gli appartenenti alle rispettive Associazioni. Tutti i documenti di cui sopra dovranno essere in carta libera.

Le domande, corredate dei documenti sopra elencati, dovranno pervenire al Sindacato provinciale fascista dei venditori ambulanti di Udine sito in via Mercatovecchio n. 9 entro il 6 corrente mese.

Le gare agricole dei Prelittoriali femminili del lavoro

Ieri mattina nel podere sperimentale agrario di San Gottardo — dinanzi ai vasti campi brinati, nella propizia mattinata piena di sole — si sono svolte le gare agricole e precisamente quelle di apicoltura, orticoltura e frutticoltura.

Interessante l'esame pratico delle concorrenti che hanno avuto modo di rivelare perizia nel lavoro e quell'attaccamento alla terra proprio del popolo friulano. Successivamente si è discusso sull'importanza della coltivazione in Italia, della fertilizzazione, e sulle particolari esigenze delle varie regioni. Sono stati fatti esempi pratici sulla scelta delle diverse piante da coltivare in relazione al terreno, sul mezzi impiegati per una più vasta produzione, secondo le necessità del momento.

In questo campo e in quello più generale dell'agricoltura le partecipanti si sono mostrate preparate e consce dei doveri che la donna, in particolare nel campo agricolo — dove si registra mancanza quasi assoluta della manodopera maschile — è chiamata ad adempiere. All'ultima fase degli esperimenti ha presenziato il Vice federale Bortolozzi.

Nel pomeriggio, nella sede dei Fasci femminili, hanno avuto luogo le gare agricole di allevamento di animali domestici, di confezione del tabacco e di erboristeria. Anche qui si sono avute varie dimostrazioni pratiche interessanti. Si sono concluse nel tardo pomeriggio le gare di agricoltura e hanno avuto seguito quelle di sartoria, che stanno impegnando numerose partecipanti nella confezione di un abito da passeggio. Contemporaneamente alle gare che si svolgevano al San Gottardo e nel capoluogo a Spilimbergo si effettuavano le gare di bachicoltura nella sede del Fascio di Combattimento. Anche qui le concorrenti hanno dimostrato di essersi preparate con serietà tanto in cultura fascista come nella parte professionale. Nel pomeriggio il reggente e la fiduciaria del Guf si sono portati sul luogo e hanno presenziato le gare.

Domani si effettueranno le gare industriali, delle quali riportiamo il programma:

GARE INDUSTRIALI

Concorso per maglieriste, Udine Fascio femminile ore 8 - Commissione: pres. sig.ra Carnera comp. Grazia Cattaruzza; Guglielmo Piubello; segr. Nella Tomat. Cultura fascista, prima commissione.

Concorso per camiciaie, Udine, Fascio femminile ore 9 - Commissione: pres. prof. Emma Blasutti, comp. Nerina Cappocci; sig.ra Bramante: segr. Paola Dal D'n. Cultura fascista, prima commissione.

Concorso per sartorie militari, Udine. S. A. Rezzoli e Rondo ore 8 - Pres. cav. Carlo Baldracchi, comp. Sergio Rezzoli; Ines Foschini; segr. Maria Laura La Marca. Cultura fascista, prima commissione.

Concorso berettifici militari, Udine S. A. Rezzoli e Rondo ore 9: Commissione pres. Parronetto, comp. Gina Riobello; Virgilio Burba; segr. Villa Steiz: Cultura fascista, prima commissione.

Concorso per telefoniste, Udine Telve ore 9: Commissione pres. cav. Luigi Dal Dan, comp. Giovanni Padovan; Nives Lanfrit; segr. Gisla Marra. Cultura fascista, prima commissione.

Ricerca di famigliari di camerati alle armi

I Comuni e persone interessate sono invitati a voler comunicare al Comando del Presidio Militare di Udine le località di residenza della famiglia dei sottonotati militari:

Cap. magg. Alessio Attilio — tenente Bertoldi Giulio — soldato Covre Giovanni — tenente Del Vantesino Mario — serg. magg. Di Minin Luigi — soldato Gortan Domenico — cap. magg. Macciglia Tonino — serg. magg. Mille Salvatore — soldato Morelli Gino — sergente Nimis Angelo — soldato Pravisano Mario — soldato Scagnol Sergio — cap. magg. Trevisiol Ottorino — soldato Zanotto Arturo.

Per le famiglie dei predetti militari si fa presente che non è necessario si presentino i familiari al suddetto Comando di Presidio, essendo sufficiente una semplice comunicazione postale.

Cronaca mesta

Giacomo Cucchini

Decedeva ieri all'Ospedale civile, a sessant'anni, il camerata Giacomo Cucchini, capo principale del Deposito Locomotive di Udine. Ultimamente, data la sua anzianità di servizio, era stato mobilitato civilmente. La Parca inesorabile lo colpiva nella pienezza della sua attività alla quale aveva dedicato sempre se stesso con fervore e passione al lavoro. Per questo, dai superiori, dai colleghi e dai dipendenti era tenuto nella massima considerazione ed assai ben voluto. Alla sua memoria un reverente saluto: alla famiglia, condoglianze.

La mostra di pittura D'Olivo - Toso Valle

Come è stato annunciato, domani sera alle 17, nella sala dell'Unione Professionisti ed Artisti di via Poscolle sarà inaugurata la mostra di pittura di tre giovani artisti concittadini: Marcello D'Olivo, Fernando Toso e Gino Valle.

La mostra avrà un insolito carattere trattandosi di tre pittori d'avanguardia i quali, per la prima volta, si presentano al pubblico con un nutrito gruppo di opere in cui hanno versato le doti dell'ingegno e in cui svelano certe loro aspirazioni programmatiche intese a conquistare, al di fuori di ogni influenza, un'immediata espressione di modi di vedere e di sentire che stanno alquanto al di fuori di quelli usati ed abusati.

Trattasi insomma di tre giovani che generosamente si volgono verso l'avvenire con un entusiasmo ed una fede che non possono non destare ogni simpatia.

Per onorare la memoria di Giuseppe Chiesa

Il Consiglio della Cucina Popolare, nella sua ultima seduta, ha commemorato lo scomparso consigliere dell'istituzione camerata Giuseppe Chiesa e per onorare la sua memoria ha deliberato di erogare 200 buoni di minestra da distribuire ai poveri.

Il presidente cav. Ernesto Cita, il consigliere cav. Nino Gambarini ed il direttore Gino Roussel, hanno disposto allo stesso scopo di erogare 100 di detti buoni.

Mortale disgrazia di un cieco

Cade dalla finestra e si fracassa il cranio

Alla Casa di Ricovero di Ursinins Piccolo di Buia era ricoverato da qualche anno il settuagenario Edoardo Monassi fu Giovanni. Costui l'altro giorno, verso le ore 15, benchè cieco, ma a conoscenza dell'ubicazione dei locali, si affacciava alla finestra del corridoio della Pia Casa, sita al secondo piano. Egli però si sporgeva un po' troppo e, perduto l'equilibrio, precipitava da otto metri di altezza. E' stato raccolto immediatamente dal personale della Casa di Ricovero e trasportato d'urgenza nella infermeria, ove poco dopo decedeva per frattura della base cranica e degli arti inferiori.

Annega nel Corno precipitandovi con la bicicletta

Una grave disgrazia portava il lutto e la desolazione in una onesta famiglia di Manzano: martedì sera Maria Zorzini in Colautti di Domenico, di 32 anni, di ritorno da una commissione fatta in un paese vicino nell'attraversare in bicicletta la passerella sul torrente Corno in quel di Dolegnano, per cause accidentali precipitava nell'acqua e veniva immediatamente travolta dalla corrente in quel punto assai impetuosa. I familiari preoccupati per l'insolito ritardo della loro congiunta, provvedevano per le opportune ricerche ma con esito infruttuoso. Invece purtroppo l'altra mattina la Zorzini è stata rinvenuta cadavere, nei pressi del ponte sul Corno, dall'agricoltore Renzo Ruzzin di Ermenegildo, di 19 anni, il quale si affrettava a trarla a riva. Il cadavere non presentava alcuna lesione e la morte, è stato accertato, è dovuta ad annegamento. Si presume che la disgrazia sia dovuta alla fitta oscurità ed alla pioggia che nella sera di martedì hanno impedito alla povera Maria Colautti di ben individuare la stradetta che conduce alla passerella.

Dopo gli accertamenti di legge la salma è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del vicino cimitero; anche la bicicletta è stata ritrovata poco lontano dalla vittima.

Due fratelli ladri sorpresi con la refurtiva dai carabinieri

L'altra notte, i carabinieri in servizio di perlustrazione lungo la strada comunale Flambro-Flambruzzo, s'imbattevano in due ciclisti, uno dei quali recava sul manubrio un sacco con dentro tre bei conigli ed una gallina morta.

Trattasi dei fratelli Costantino ed Arrigo Ponte fu Giuseppe, rispettivamente di 45 e 42 anni, da Talmassons, i quali dichiaravano di aver comperato detti animali da un tizio, sconosciuto. Il guaio si è che oltre ai conigli ed alla gallina morta, i due compari sono stati trovati in possesso di due paia di tenaglie, di un sacco, di una corda, di due grossi coltelli a serramanico, di una pinza a molla e di una roncola, tutti oggetti che persone per bene non usano portare senza giustificato motivo; ed il motivo di portare tali arnesi, i due fratelli non l'hanno saputo dire.

Per di più, il giorno appresso, i carabinieri venivano informati che tre conigli ed una gallina erano stati rubati a Ruggero Viola a Sivigliano e che in quella stessa notte, avevano tentato di rubare un maiale a Odorico Gio. Batta, vicino di casa del Viola. I conigli venivano riconosciuti da costui per quelli sequestrati dai carabinieri ai fratelli Ponte. In seguito a tali elementi, il Costantino Ponte è stato arrestato e denunciato per furto e tentato furto e porto ingiustificato di strumenti atti allo scasso: il fratello suo è stato denunciato per correità in detti reati.

Echi di un incendio

Abbiamo ieri pubblicato dell'incendio che ha distrutto l'altra notte la falegnameria della ditta Picco e Tomadini a Porta Ronchi.

Pur essendo stato possibile salvare molto materiale i danni ascenderebbero a 750 mila lire.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

4 febbraio 1943 XXI

NATI	4
MORTI	5
MATRIMONI	1

Nascite

Diamante Adriano (I nato) di Mario e di Bortolussi Nilda.
Sinicco Mario (I nato) di Riccardo e di Sinicco Maria.
Del Zotto Alice (XI nato) di Valentino e di Vuattolo Anna.

Pubblicazioni di matrimonio

Da Corta Fumei Adriano ufficiale R. E. con Bevilacqua Silvana civile.
Boscolo Meluscó negoziante con Lucca Maria casalinga.

Matrimoni

Scialino Lino macellaio con Venier Renata sarta

Morti

Cantarutti Giovanna fu Antonio di anni 32 soggiolaia.
Fanutti Amedeo di Delfina di mesi 2.
Rocchi Alessandro fu Oliviero di anni 32 soldato.
Cecchini Giacomo fu Vincenzo di anni 60 pensionato.
Vadori Gattolini Luigia fu Fabio di anni 76 casalinga.

IL GIORNO

Venerdì, 5 febbraio (36-329). S. Agata vergine

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scuola; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano; 12.30: Radio sociale; 14.10 (circa): Concerto di musica operistica diretto dal m. Giuseppe Morelli con il concorso del soprano Ornella Rovere e del tenore Nino Crimi; 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 17.35: Orchestra d'archi diretta dal m. Angelo; 19.10: Radio rurale; 19 e 25: Trenta minuti nel mondo; 20 e 20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Il canzoniere della radio, orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 20.30 (circa): Scusate se da sol mi presento, rivista di Angelo Migneco; 21.15 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m. Alceo Toni; 22.30: Canti popolari; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Gallino.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 20.30 (circa): Radio famiglie; 21.15: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 21.45: Giuda senza la maschera, sintesi radiofonica di Libero Pilotto, 22.15 (circa): Musiche brillanti dirette dal m. Petralia; 23 (circa): Canzoni e melodie.

Atto onesto

Il Direttore didattico Odone Gottardis smarriva l'altro giorno, in via Costanzo Ciano, un portafogli contenente alcune centinaia di lire e documenti personali. Detto portafogli veniva rinvenuto dalla signora Angela Zenzi che si affrettava a restituirlo al legittimo proprietario.

Smarrimento

Pregasi portare Caffè Manzoni portafoglio con denaro smarrito mercoledì ore 7 antimeridiane sotto i portici occidentali di piazza S. Giacomo.

MUSICA E MUSICISTI

Sempre rinascente vitalità del teatro musicale italiano: la nuova opera di un noto compositore milanese - Bizze e capricci di un «usignolo» dell'Ottocento - Novità

«Fior di Maria» di Renzo Bianchi a Trieste

(dal nostro inviato)

TRIESTE, 4 notte.

Renzo Bianchi, che ha presentato stasera la sua nuovissima opera *Fior di Maria* al giudizio del pubblico triestino, è una vecchia conoscenza del teatro lirico. Basti dire che oltre trentacinque anni fa, appena sedicenne, metteva in scena a Firenze il suo primo lavoro teatrale in tre atti, *Fausta*, cui faceva seguire le opere *Il canto di Francesca* e *In Umbria*, pure rappresentate. Del 1917 era inoltre la *Ghismonda*, ripetuta anche alla Scala, e del 1924 la *Ghibellina*, allestita a Roma. Da allora Bianchi tacque per quasi tre lustri, fino all'apparizione alla Scala, nel 1938, del dramma lirico *Proserpina*, su libretto di Sem Benelli.

Stasera, dopo cinque anni di silenzio, ecco *Fior di Maria*, su libretto proprio, tratto dal notissimo capolavoro romantico *I misteri di Parigi* di Eugenio Sue.

Una folla di personalità, artisti, scrittori, giornalisti e critici. I palchi gremiti di spettatori, la platea una [illegible] sinfonia [illegible], le gallerie traboccanti in modo inverosimile.

E questo pubblico ha accolto la nuova opera con indescrivibile entusiasmo, a prova del quale vanno le 32 chiamate complessive, a scena aperta, dopo gli atti ed alla fine dell'opera.

L'arte di Renzo Bianchi, quale appare da questa sua nuova opera, è un'arte commossa, sincera, accesa e cordiale: voce che ci auguriamo del nuovo tempo e immagine della sempre rinascente anima del popolo italiano: che apre le ali a voli inventati, e ritrova quelle fonti di epico vigore che sole possono valere a rendere vivi e attivi gli eterni ideali dell'uomo.

Fior di Maria è uno di quei tipi angelici e candidi che conservano il loro idealismo anche in mezzo alle depravazioni, quasi la creatura fosse impotente a cancellare con il suo vizio la nobile impronta che Iddio ha messo in fronte ad alcuni esseri privilegiati. E le amare vicende della sua vita travagliata dal trascinarsi fra quelle orde di scellerati e di femmine a ritrovare nella [illegible] bellezza della campagna e nell'amore la suprema aspirazione per merito di un giovane onesto, ad essere imprigionata, innocente, per una colpa infamante e venire salvata da un assassino, pentito e deciso a sacrificarsi per lei, hanno un tal fascino che avvincono e commuovono e fanno lacrimare per la immediatezza della trasfigurazione artistica.

L'opera del Bianchi ha tutti i requisiti per penetrare e commuovere l'animo popolare. I suoi personaggi sono stilizzati di stampo popolaresco. E il libretto, dello stesso Bianchi (lusinghiero fenomeno delle ultime tradizioni musicali, che denota una sempre maggiore cultura umanistica nei compositori) risponde a quelle peculiarità di intreccio romantico e commovente che il popolo ama e predilige.

La musica, che ha il dono della melodia immediata, elementare, essenziale, che fa del melodramma una espressione d'arte nata per il popolo, che indubbiamente se ne impadronirà prestissimo, voce ispirata dai suoi dolori, dalle sue speranze, dalle sue glorie e aspirazioni. La realistica vita che vi si riflette è quella da tutti vissuta, sperimentata, sofferta come amore, dolore, speranza, pietà, è il riflesso che ogni vero artista trae dai centri della propria esperienza individuale ed interiore: esperienza che nell'opera stessa rivela tutta la sua efficacia e la sua efficienza come motivo sperimentale, come vibrazione di umanità, che si traduce e si esprime in un imprevedibile ritmo di bellezza. In confronto con molte opere di questi ultimi anni, per lo più formate da un recitativo sillabico con rare zone melodiche alternate da vari pezzi più o meno ariosi, e da una compagine strumentale o accompagnante o autonoma e contrappuntante, quella del Bianchi è eminentemente una melodia nelle voci umane e strumentali. Consta essa di frasi larghe, estese, con svolgimenti nascenti dall'intimo della melodia, sorgenti da strumenti singoli o da masse timbriche, con espansioni liriche e patetiche. Composizione aderente al dramma, alla scena e con evolventesi. Il trapasso da un episodio all'altro è sempre evidente sia per il contrasto — legge drammatica del contrasto che l'autore dimostra di conoscere molto profondamente — sia [illegible]. La melodia e [illegible] non recano quasi mai reminiscenze precise, piuttosto originalità [illegible]. [illegible] di gusto italiano non ottocentescamente intonati, ma aggiornati, senza precipitare in cerebralismi internazionalisti di oggidì.

Nel piano del romantico verismo, sfrenato, scompigliato, torbido, quest'opera rinnova il leggiadro equilibrio latino, la schietta espansione, il senso di strofiche e di euritmiche formule che è dote tutta italiana: dopo l'impetuoso irrazionalismo, la classica plasticità; dopo la foga del Tintoretto la florida opulenza dell'Ariosto.

L'ampiezza delle forme; la varietà degli aspetti e dei motivi; la tecnica esperta di un'orchestrazione che consona alle esigenze del moderno; la sottilità, talvolta quasi vibratile e capillare della ricerca armonica fanno di questo melodramma una delle vivaci testimonianze della nostra eterna vitalità musicale, e la destinano ai favori più alti del pubblico che nel teatro vede non soltanto un mezzo di facile e superficiale diletto ma l'appagamento di un superiore interesse spirituale, una forza di ideale sublimazione che abbia peso e valore nella storia e nella vita, e sia scuola d'amore e di bontà.

* * *

Concertatore e direttore, il maestro Gianandrea Gavazzeni è stato un interprete fedele energico sensibilissimo, che ha armonizzato orchestra e palcoscenico in una magnifica fusione, non alla ricerca di virtuosismi sinfonici o canori, ma questo e quella fusi in un mirabile equilibrio stilistico dello spartito.

Sul palcoscenico hanno ottimamente figurato il soprano Sara Scuderi: «Fior di Maria» d'un atteggiamento intelligente ed appropriato, dalla voce saggiamente distribuita ed obbediente alle varie espressioni del sentimento, ugualmente docile così negli accenti dell'ingenua letizia come in quelli dell'angoscioso tormento. Accanto alla protagonista il tenore Augusto Ferrauto si è mostrato sicuro interprete della parte di Lodovico: la voce squillante e generosa in tutto il registro e la vigorosa passionalità delle effusioni amorose l'hanno ottimamente servito per rendere a dovere il personaggio del salvatore e dell'innamorato. Degni di menzione per la loro efficacia vocale anche Elvira Casazza, Lina Zinetti, Vincenzo Guicciardi, Vladimiro Lozzi ed Ottavio Serpo.

Sara Scuderi ha avuto un applauso a scena aperta dopo l'aria «Di me tutto sparì» del primo atto, Vincenzo Guicciardi dopo «Troppo ho sofferto» ed ambedue dopo il duetto centrale del secondo atto e nuovamente il Ferrauto dopo la «Oh, come tutto qui è triste» del terzo atto.

Il coro intonatissimo e vivace di comuni effetti polifonici e scenici, le comparse bene armonizzate, i costumi appropriati, le scene realistiche di ottimo effetto prospettico e vivo, le luci saggiamente dosate, tutti gli elementi sono stati strettamente funzionali all'opera realizzata. Particolarmente riuscita la scena della danza [illegible], dove hanno dominato le linee [illegible] e mosse senza tregua. Otto vibranti applausi dopo il primo atto, nove dopo il secondo, undici alla fine. Al proscenio, assieme al maestro ed ai cantanti, è presentato più volte anche Renzo Bianchi, che ha avuto particolari calorosissime manifestazioni di simpatia.

Ermes Cavassori

Sara Scuderi

Augusto Ferrauto

Civiltà classica: sonatrici d'arpa, citara e lira in un cratere italiano del V sec. a. C., oggi a Monaco di Baviera. Collez. di vasi

Dietro le quinte

Le bizzarrie di Adelina Patti

Forse il successo facile e precoce, forse i favolosi guadagni accentuarono certi aspetti del carattere capriccioso e bizzarro che Adelina Patti mostrò di avere nella sua lunga vita. Alcuni aneddoti, che si raccontano di lei, riportati dai suoi più fedeli biografi, basteranno a stigmatizzare la sua strana natura di donna [illegible] dell'arte.

Gioacchino Rossini, dopo aver ascoltato la Patti nel «Barbiere» ne rimase [illegible] la voce, ma [illegible] nell'udir la sua musica infiorata di virtuosità di vocalizzi in verità sorprendenti, ma [illegible]. E nel complimentarsi con lei, non potè fare a meno di mostrare, con un moto di spirito, il suo disappunto [illegible]; ed ella, senza perdersi d'animo: [illegible] modificata.

L'impertinenza era audace e Rossini non la perdonò mai.

Ella, non si abbandonava a facili entusiasmi. Ecco anche perchè [illegible] per lei il violinista spagnolo Sarasante, il quale, al contrario, aveva un'anima squisitamente sensibile e viveva [illegible] immagini e di melodie.

La freschezza della celebre cantante [illegible]. Debuttò la prima volta a New-York nel novembre 1859 (aveva sedici anni), nella «Lucia di Lammermoor».

«Che ti senti» — chiese la madre al calar del sipario — dopo tanto successo? — e Adelina tranquilla: «Un formidabile appetito...».

Un'altra diversità spirituale fra lei e Sarasate consisteva nel fatto che il violinista, nel suo sogno d'artista, disprezzava il denaro, mentre la Patti lo pretendeva, come giusto compenso al suo valore, anche commerciale.

Una volta, un impresario Americano [illegible] eccessiva la paga pretesa dalla celebre cantante, esclamò: «Ma questo è assai più di quel che guadagna il Presidente degli Stati Uniti in un anno!»

«E voi» — ribattè la Patti — «fate cantare il Presidente».

Notizie in fascio

* A Pesaro è stato costituito, sotto gli auspici di Riccardo Zandonai, il «Gruppo strumentale G. Rossini» dei titolari del Conservatorio per la diffusione della musica da camera.

* A Lucca, nella ricorrenza del primo centenario della morte di Niccolò Paganini, è stata inaugurata una lapide commemorativa nella casa da lui abitata.

* La casa ove nacque Pierluigi da Palestrina, il principe della musica, è stata dichiarata monumento nazionale.

* E' stata rintracciata recentemente nella Biblioteca del Ginnasio di [illegible] la Serva [illegible] di Niccolò Piccinni (Napoli 1762), di cui si conosceva finora soltanto il libretto.

* Un nuovo «Concertino» di Alfredo Casella verrà eseguito per la prima volta a Basilea da quella orchestra da camera.

* Il «Requiem» di Verdi verrà eseguito prossimamente da parte del Coro di Losanna, di recente costituito.

Una nuova opera di Riccardo Strauss a Monaco

Una nuova opera dell'infaticabile Riccardo Strauss, settantottenne, si è data all'Opera di Monaco. Argomento di questo *Capriccio* (un lungo atto unico) è una specie di tenzone fra un musicista e un poeta, miranti entrambi al cuore di una contessa, ognuno affermando la superiorità della propria arte su quella dell'altro: disputa che la donna risolve col proclamare l'indissolubilità di esse.

La partitura, ricca della consumatissima arte orchestrale e polifonica propria dell'autore, è stata magistralmente diretta da Clemens Krauss, autore del libretto, ed interpretata inappuntabilmente sulla scena dalla Ursuleac, dal tenore Taubmann e dal baritono Hotter.

L'opera ha ottenuto un vivo successo e gli interpreti si sono presentati numerose volte al proscenio insieme all'autore.

La prima opera di Domenico Scarlatti

(DOC) - Claudio Sertori, scoprendo in un volume miscellaneo conservato nella Biblioteca Universitaria di Bologna, il libretto nell'opera lirica di Domenico Scarlatti «Il Giustino» (il volumetto è di 57 pagine di cm. 13,6 per 7,3 e fino ad oggi sconosciuto), è riuscito a stabilire che, contrariamente a come si credeva, la prima opera teatrale di Domenico Scarlatti non è il «Giustino», bensì l'«Ottavia». Prima di tale ritrovamento era opinione corrente che il «Giustino» fosse stato eseguito al Teatro S. Bartolomeo di Napoli nel 1702. La data però era aleatoria, poichè, di tale opera erano scomparsi libretti e partitura. Solo superstiti rimanevano alcune arie (esattamente 24 a una e due voci) conservate manoscritte nel R. Conservatorio di Napoli. Oggi il ritrovamento del libretto del «Giustino» permette di portare una nuova luce sulla prima produzione teatrale di Domenico Scarlatti. Come risulta dal libretto trovato, la sua prima opera fu l'«Ottavia», composta nel 1703 ed eseguita per la prima volta il 19 dicembre dello stesso anno al Palazzo Reale di Napoli, in occasione del compleanno di Filippo V. Secondo dunque il critico Claudio Sertori che ha ritrovato il libretto del «Giustino», questa opera fu eseguita, al pari dell'«Ottavia», nel 1703, ma l'ordine di esecuzione deve essere invertito: prima l'«Ottavia» e secondo il «Giustino».

Opere italiane contemporanee in Germania

Con caloroso successo sono state rappresentate sulle scene germaniche *La locandiera* di Persico a Friburgo, e *Don Juan de Manara* di Alzano al teatro di Charlottenburg (Berlino).

Le vivissime manifestazioni tributate all'indirizzo degli autori, ai maestri ed agli artisti che hanno diretto e interpretato i due difficili spartiti della contemporanea produzione operistica italiana dimostrano quanto la nostra sensibilità latina armonizzi con quella tedesca oltre che nelle manifestazioni letterarie anche in quelle musicali.

PASIAN di PRATO

Il Direttorio del Fascio

Alla presenza di tutti i gerarchi del Fascio di Pasian di Prato, di tutti i capi delle varie organizzazioni del Partito, l'Ispettore federale della 2a Zona, camerata Sambo, l'altra sera ha insediato il nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento, presente anche l'Ispettore federale amministrativo della Zona e Podestà camerata Cuttini. Successivamente ha impartito le direttive che dovranno essere svolte in tutti i settori della vita del Partito in questo momento decisivo della Nazione. La cerimonia dell'insediamento ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il XX annuale della fondazione della Milizia

Anche nel nostro Comune che conta numerosi appartenenti alla Guardia armata della Rivoluzione e un rilevante numero di Camicie nere del glorioso battaglione della 63a Legione, si è svolta la cerimonia del XX annuale della fondazione della Milizia. Hanno pronunciato elevate parole i camerati, Casco, Vice Comandante della G.I.L., Oreste Tonino valoroso combattente e ferito del fronte russo, il Comandante del presidio Querini ed infine il Segretario del Fascio camerata Fantini. La bella e significativa manifestazione alla quale erano presenti anche i componenti del Direttorio, ha avuto termine con gli inni della vigilia cantati con entusiasmo da tutti i presenti.

BORDANO

Pietro Rossi caduto per la Patria

E' pervenuta da parte del Ministero della Guerra la comunicazione ufficiale che il camerata Pietro Rossi, della classe 1917 è deceduto nell'ospedale da campo n. 493 il giorno 30 novembre 1942.

La salma ebbe degna sepoltura nel cimitero di Elbasan (Grecia).

Era un bravo artigiano, stimato e benvoluto dalla intera popolazione per le sue buone qualità di cuore.

Alla famiglia giungano i sensi della nostra cameratesca solidarietà.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Elargizioni pro sfollati

Al Comitato comunale per l'assistenza agli sfollati sono pervenute le seguenti elargizioni: prof. Marcello Tomadini L. 50.

Concorso per volontari nella R. Marina

E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario a premio di 6000 allievi nelle diverse categorie del Corpo Reale Equipaggi Marina. A detto concorso possono partecipare i giovani delle classi 1925-26-27-28. Il titolo di studio minimo richiesto è la 5a elementare. I giovani che aspirano a concorrere all'arruolamento devono presentarsi a Udine al Comando federale della Gil per essere sottoposti a visita medica preliminare che viene passata in tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica.

Per informazioni i giovani possono rivolgersi al Comune, al Comando della Gil di Fascio ed alla sezione staccata della R. Marina, presso il Comando federale della Gil di Udine in via Girardini.

La data di chiusura del concorso è fissata per il 31 marzo prossimo.

Lavoratore infortunato

L'apprendista Oreste Mulloni di Luigi di 15 anni da Cividale occupato dall'Impresa costruzioni ing. Petrucco e Costantini, spaccando legna per un gassogeno si feriva il dito pollice della mano sinistra. Il sanitario gli riscontrava una ferita da taglio e lo giudicava guaribile in otto giorni.

S. GIOVANNI al NAT.

Gli scherzi del fulmine

Una casa resa inabitabile. Due persone rimaste miracolosamente incolumi

Martedì sera mentre imperversava il temporale con scrosci di pioggia mista a grandine, quasi senza essere stato preceduto dal tuono, si scaricava un fulmine che si abbatteva su una casa poco lontano dalla stazione ferroviaria. La saetta entrava per la cappa chiusa del camino e girava tutte le stanze, salendo e scendendo i due piani. Quindi, dopo aver rovinato tutto il tetto, divelte le imposte delle finestre, abbrucciacchiato qua e là tende, coperte, sedie e mobili, si scaricava a terra lungo i fili della antenna della radio che, manco a dire, rimase completamente distrutta. In mezzo a tutto questo pandemonio una donna e la sua bambina che si trovavano in cucina, rimasero miracolosamente incolumi.

La casa, in seguito ai malanni cagionati dalla folgore capricciosa, è stata resa inabitabile.

MARTIGNACCO

La centenaria festeggiata

La vegliarda Elisa Colautti ved. Tirindelli ha avuto ieri la sua grande festa in occasione del compimento del suo centesimo anno di vita.

La buona signora Elisa che abita con la famiglia del figlio cav. Silvio Tirindelli ha dovuto ricevere fin dalle prime ore della mattina gli auguri di tante e tante persone.

L'eccezionale ricorrenza è assurta ad una vera manifestazione popolare perchè infatti tutta Martignacco si è stretta attorno alla centenaria per esprimere calorosamente le sue felicitazioni ed i suoi auguri. Per l'occasione erano poi convenuti qui tutti i congiunti, e non erano pochi, poichè infatti, fra figli, nipoti e pronipoti, ne abbiamo contati ben 71. Vi erano pure i generi cav. Arturo Ciani e rag. Ettore Driussi il quale ha offerto, per la lieta circostanza, 200 lire alle opere assistenziali del Comune.

Naturalmente anche le autorità sono state partecipi alle manifestazioni di simpatia verso la vegliarda. Il Podestà, formulandole i più fervidi auguri le ha fatto gentile omaggio di un mazzo di fiori.

Alla Messa che è stata solennemente celebrata nella parrocchiale ha partecipato una folla eccezionale che all'uscita dal tempio ha tributato calorose ed affettuose manifestazioni di simpatia alla festeggiata.

E' stato, insomma un avvenimento che ha fatto rumore, e c'era il suo buon motivo poichè, come risulta dagli archivi dello stato civile municipale, che per l'occasione sono stati consultati per curiosità, Martignacco non annoverava un amministrato centenario da ben 300 anni.

FAGAGNA

L' assemblea della Latteria di Villalta

Presieduta dallo squadrista Bassi, in rappresentanza del commissario prefettizio al comune dott. Preindl, si è svolta l'assemblea della Latteria di Villalta.

Nel corso della riunione sono stati trattati i vari argomenti posti all'ordine del giorno con la partecipazione, nelle discussioni, di qualche socio.

La proficua assemblea si è chiusa con il saluto al Duce.

Tarcento

In memoria del ten. col. Dall' Armi

Presenti le locali autorità, le Forze Armate del Presidio, il Fascio, associazioni, organizzazioni, rappresentanze e scuole; al cospetto di un popolo dall'anima presa da mesto e severo raccoglimento, è stata ieri qui celebrata una solenne funzione di suffragio in memoria dell'eroico ten. colonnello Rinaldo Dall'Armi che, con uguale amoroso trasporto, alla Patria ha dato prima il cuore, poscia il braccio, infine la vita.

Iniziatasi nel Tempio parlante di fede di eternità e di Dio, la cerimonia — che è stata esaltazione — è terminata ai piedi del monumento, parlante di riconoscenza di ammirazione e di gloria, dedicato ai Caduti di Tarcento, dove tante volte, nei giorni sacri ai ricordi della Patria, il ten. col Dall'Armi si era recato alla testa dei suoi Alpini e dove, dopo l'appello, è stata deposta una corona di alloro.

Tra i presenti, molti occhi luccicanti; in tutti i cuori un vivido ricordo, un commosso pensiero, una più accesa fede. Il ricordo di Lui, dell'intrepido comandante del leggendario «Gemona» che tutta Tarcento conobbe ed apprezzava per l'indomito valore di combattente e per le preclari doti di cittadino e di fascista. Un commosso pensiero per i Suoi familiari che, chiusi in fiero dolore, assistevano al rito: la moglie, eletta figura di donna e di italiana che andava orgogliosa di avere contemporaneamente al fronte il marito e i due giovani figli pure ufficiali; il figlio combattente, decorato e ferito, che dopo di avere amorosamente assistito il padre morente, inaspettato si presenta alla madre e frenando in lei la gioia della sorpresa con tono spartano le dice: Mamma, il Babbo è caduto»; e l'altro figlio pure combattente, fino a pochi giorni or sono ignaro della morte del padre; e la dolce figliola che dal profondo dolore del suo giovanissimo cuore e dal candore dell'anima sa trarre forza e parole per confortare e madre e fratelli;... e un uguale commosso pensiero per i genitori lontani, dei quali il Caduto era l'orgoglio che ne illuminava la tarda età. Una più accesa fede nella certissima vittoria nella quale Egli ha incrollabilmente creduto come a verità rivelata e alla quale ha tanto valorosamente contribuito.

E con il ricordo di Lui pure in tutti era vivo e presente quello di un non lontano giorno in cui lo salutammo — fregiato di una seconda medaglia d'argento al valore conferitagli personalmente dal Duce e del distintivo di una nuova ferita — al ritorno dagli aspri cimenti della guerra di Grecia; e di un altro giorno, ancor meno lontano, in cui lo salutammo partente alla testa del ricostituito «Gemona» per la nuova e più aspra zona d'impiego, donde di Lui e del Suo battaglione poi ci venne tanta eco di epiche gesta. Ricordammo che in quest'ultima occasione Egli, evocando il vero pur senza indagarlo e arcanamente vaticinando il futuro, disse parole atte a dimostrare e a confermare come nella vita degli uomini, specie dei migliori, vi sono istanti nei quali una virtù nuova e misteriosa suscita l'animo a precorrere gli eventi: parole che esaltarono i nostri spiriti richiamandoli a sensi di ammirazione, di orgoglio, di fede. Per questo quando a Tarcento si seppe che il ten. col. Dell'Armi era caduto, tutti ne rimasero commossi e fieramente addolorati. Era caduto Lui che era il più gagliardo simbolo di vita e che tante volte, nell'altra grande guerra, nelle file dello squadrismo friulano, nella guerra di Grecia e in Albania, in mezzo al rumore delle armi cozzanti e sotto lo scoppio delle bombe aveva guardato la morte con quel Suo grande occhio impavido e sereno! E' caduto come solo poteva cadere, da eroe, superando se stesso, alla testa del Suo battaglione cui fu sempre di esempio per abnegazione slancio e ardimento; e mentre il Suo spirito sicuramente anela il bell'azzurro d'Italia, giace la Sua salma in terra lontana vigilata dall'amore dei Suoi alpini che, riamato, Egli tanto amava e d'attorno Gli suona carezzevole la voce del cannone.

E' caduto, ma di Lui resta la memoria e l'esempio, resta il nome ed il sangue, resta lo spirito che vive fra gli amici che ebbero con Lui consuetudine di vita e identità di pensiero e di ideali, e ancor più intensamente vive nelle invitte schiere dei Suoi alpini, vivi e morti, che, dietro la penna del Suo cappello, Egli seppe tante volte trascinare alla vittoria ed alla gloria.

Accolto con tripudio nel cielo degli Eroi, Rinaldo Dall'Armi ora veglia sui destini della Patria che ha infinitamente amata e tanto nobilmente servita: veglia affinchè della Patria si accresca sempre più la gloria e nel culto dell'eroico, donde è uscita e per cui è risolutamente avviata, sempre trionfalmente proceda fino ed oltre la immancabile vittoria.

E Tarcento intera, mentre sente più forte e fecondo d'opere il legame di spirituale gratitudine che a Lui indissolubilmente la lega e, auspice Lui, sente l'anima balzare sempre più vigile sempre più pronta alla battaglia che injuria e alla vittoria che non mancherà, di gran cuore augura conforto al dolore, irraggiato di gloria, dei Suoi familiari.

Tenente colonnello Rinaldo Dall'Armi **PRESENTE!**

Beneficenza

Dall'Ungheria dove da lunghi anni risiede, il concittadino Massimo Gerussi ha fatto pervenire al locale Fascio femminile le seguenti offerte: L. 1000 pro sfollati e L. 500 pro Croce Rossa.

NOZZE D'ORO

I coniugi Primo Bortolotto di 75 anni e Maria Pilotto di 70 anni, hanno festeggiato nella frazione di Orgnese di Cavasso Nuovo il cinquantesimo anniversario della loro felice unione. Gli sposi sono stati molto festeggiati dai frazionisti in una lieta riunione che si è svolta dopo la rituale messa. Felicitazioni e auguri.

Afta epizootica

Raduni bovini - ovini sospesi a Palmanova e Cervignano

L'Ente Economico della zootecnia, ufficio provinciale di Udine porta a conoscenza di tutti gli interessati che nella zona di Palmanova e Cervignano, vengono sospesi fino ad ulteriore avviso tutti i raduni bovini, vitelli, latte, ovini e bestiame da allevamento, causa infezione nelle predette località di afta epizootica.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Orario dell' oscuramento

Il nuovo orario dell'oscuramento è il seguente: dalle ore 18,30 alle ore 6,30.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P., che commina la pena dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda fino a lire duemila.

Validità dei buoni di prelevamento di generi razionati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione informa tutti i dettaglianti che i buoni di prelevamento per generi razionati, emessi dall'Ufficio provinciale di distribuzione per il mese di gennaio u. s., devonsi ritenere validi anche durante il corrente mese di febbraio, sino al giorno 10 corrente.

FORNI di SOPRA

Combattente che si distingue

Al giovane camerata Fiorino Antoniutti, appartenente alla «Julia» è stato assegnato dalle autorità militari un premio di L. 1500 per il suo ottimo comportamento al fronte russo. Al bravo combattente, vive felicitazioni.

FORNI DI SOTTO

Commissione annonaria

La Commissione annonaria comunale, composta del commissario prefettizio, del segretario politico, della segretaria dei Fasci femminili, del segretario comunale e dei fiduciari le organizzazioni sindacali si è riunita sabato sera per trattare sull'argomento dell'ammasso al Coprema dei grassi e relative distribuzioni alla popolazione.

La Commissione ha poi deciso di riunirsi la sera del giorno 9 volgente.

Nella Latteria sociale

Nel pomeriggio di domenica la latteria sociale fornese, ha tenuto l'annuale assemblea dei soci.

Il commissario prefettizio della latteria, camerata Vincenzo Nassivera dopo lettura del bilancio, ha parlato sui vari compiti incombenti la latteria in questi momenti, terminando coll'elevare un pensiero ai soci caduti nell'adempimento del loro dovere verso la Patria in guerra.

Cronache sportive

L'Udinese a Lodi

"La partita del giovedì,,

L'Udinese, in vista della partita di Lodi, difficile anzichenò, è stata ieri assoggettata all'ultimo allenamento della settimana; cioè alla solita «partitina» che ha dato anche modo all'allenatore Molnar di ironizzare su quanto noi abbiamo scritto nella «Ronda». Molnar infatti sembra abbia cercato ieri di fare il possibile per dimostrare ai bianco-neri che quanto noi abbiamo esposto sono tutte «stupidate». E va bene! Vada pure avanti così il signor Molnar, e vedrà che farà molta strada, così come l'ha fatta a Napoli ed a Milano con l'Ambrosiana... Noi intanto staremo aspettando, e si sa bene che il tempo è sempre galantuomo.

Intanto egli si è limitato ieri ad arbitrare... la partitina, ed ha insistito sulla formazione di domenica scorsa, forse per partito preso contro di noi. Se lui non ha il coraggio di mutare ancora (perchè è proprio oggi il momento di pensare a molte variazioni della squadra) noi gli suggeriamo il seguente schieramento d'attacco: Cozzarin, Salatti, Orzan, Mazzetti e Bertoli, certi che qualche cosa di buono farebbe a Lodi. Se Molnar vuole insistere su Fabro al centro e su Codeluppi a sinistra, padronissimo di farlo, ma la responsabilità sarà tutta sua, niente altro che sua.

Pli.

VITA CESTISTICA

La squadra del Guf di Udine a Bergamo per l'ultimo incontro del girone di ritorno Serie A femminile

L'ultimo incontro del girone di ritorno di Serie A femminile vedrà le udinesi impegnate in un confronto incertissimo ed altamente agonistico, senza contare l'importanza che questo viene ad assumere ai fini della classifica, o più precisamente, ai fini dell'insediamento al secondo posto. Le ultime prove date dalle giuliane friulane danno per superflue ogni considerazione su quello che sarà il loro comportamento all'ultima tappa dell'infuocato Girone B dove la lotta fra udinesi, milanesi e veneziane, ha avuto ed ha tuttora carattere di estrema decisione.

Oggi avrà luogo alla palestra della GIL di via Girardini l'ultimo allenamento della settimana e che si inizierà con tutte le atlete del GUF alle ore 18.

La partenza per Bergamo avverrà nella mattinata di domani.

SPORT INVERNALI

Le gare nazionali a Tarvisio con la partecipazione di numerosi azzurri

Un avvenimento sportivo di portata eccezionale avrà luogo domenica 7 febbraio a Tarvisio. Verrà disputata una gara nazionale di fondo «Trofeo del Turismo» per atleti di 1. e 2. categoria (eccezionalmente saranno ammessi previa domanda corridori di 3.). Il percorso solito svilupperà Km. 14 probabilmente a doppio anello. I migliori atleti azzurri saranno presenti e daranno vita ad una movimentatissima contesa per la vittoria dato che la gara è valevole per l'assegnazione della coppa R. G. Finanza.

Nel pomeriggio verrà disputata una gara nazionale di salto sul nuovo trampolino; anche a questa competizione hanno già aderito la Scuola di Predazzo della RGF e la Scuola Militare di Aosta che invieranno i migliori loro elementi.

Le due gare avranno un sapore di rivincita delle competizioni di Cortina per il Trofeo Medaglie d'Oro vinto come si sa dalla S.M.A. Altri atleti di Cortina saranno presenti e le gare si presentano molto interessanti — in via eccezionale il Gruppo Sciatori M. Canin ha ottenuto dal direttorio FISI di poter organizzare dei viaggi collettivi a riduzione 50% per gli sportivi che intendessero assistere alle gare.

ATLETICA LEGGERA

Il campionato federale di corsa campestre della Gil si svolgerà il 15 febbraio

Il campionato provinciale della Gil di corsa campestre si effettuerà sabato 13 febbraio nel pomeriggio anzichè domenica 14 come era stato comunicato.

Sono ammessi a partecipare il primo e secondo arrivato nelle selezioni disputate presso le Sezioni premilitari e Comandi Gil di Fascio del Capoluogo e provincia.

Si profila il successo, e fin da questo momento è assicurata la presenza di mezza centuria di atleti, che si daranno battaglia lungo i sei chilometri del percorso. Il Comando federale della G.I.L. (Ufficio sportivo) ha disposto perchè una dotazione di premi sia messa in pallio, oltre al diritto di partecipare al campionato nazionale che si svolgerà a Roma il 21 febbraio prossimo.

Fino ad oggi si sono disputate undici eliminatorie di Sezione premilitare e nove di G.I.L. di Fascio, ma ci risulta che tanti altri Fasci della provincia faranno svolgere la gara domani sabato 6 febbraio o domenica 7.

Riportiamo i risultati delle selezioni disputate fino ad oggi:

Selezioni di Sezione premilitari: Tarvisio: 1. Valcareggi Bruno, 2. Braida Mario — Lestizza: 1. Camponi Marcello, 2. Zorzutti Onelio — Martignacco: 1. Pittolo Danilo 2. Novello Ivo — Claut: 1. Lorenzi Severino, 2. Parutto Italo — Zoppola: 1. Agostinis Egisto, 2. Pattainieri Angelo — Fiume Veneto: 1. Celant Luigi, 2. Crestant Ferruccio — Cordenons: 1. Raffin Ennio, 2. Tinardi Ferruccio — Tiezzo: 1. Laccon Giannino, 2 Bonardi Luigi — Raveo: 1. Arùs Mario, 2. Bonanni Dionisio — Porpetto: 1. Filiuotti Amilcare, 2. Campaner Ermenegildo — Udine (Preareonautico): 1. Magro Luciano, 2. Da Forno.

Selezioni di G.I.L. di Fascio. Premariacco: 1. Della Vedova Augusto, 2. Cabai Elio — Socchieve: 1. Del Fabro Enrico, 2. Del Fabro Isidoro — Morsano al Tagliamento: 1 Fabbian Albino, 2. Fabris Pietro — Maiano: 1. Asquini Mario, 2. Bortoluzzi Francesco — Mortegliano: 1. Tirelli Bruno, 2. Gazzetta Guido — Spilimbergo: 1. Del Fabro Primo, 2. Sovran Marino — Claut: 1. De Marco Alessandro, 2. Lorenzi Severino — Cividale: 1. Lorenzini Gino, 2. Heuzer Giovanni.

lità, potranno partecipare anche i corridori in possesso della «licenza» della F.C.I.

La competizione avrà luogo su un percorso da ripetersi tre volte per un totale di km. 20.

La gara servirà per la formazione della squadra del Comando federale della GIL di Udine che verrà inviata al Campionato Interfederale di corsa ciclo-campestre che avrà svolgimento in località da precisare, domenica 14 febbraio 1943 XXI.

Dalla corsa saranno assenti, perchè attualmente in grigio verde, numerosi atleti che hanno dato vita alle tre selezioni di zona, ma non per questo la manifestazione perderà d'interesse e di combattività. Le giovani reclute vorranno certamente dimostrare la loro preparazione e buona volontà e non mancheranno di gareggiare con impegno per conquistarsi l'ambito onore di essere inclusi nella rappresentativa provinciale.

Norme per i concorrenti

L'adunata dei concorrenti per le operazioni di iscrizione, controllo tessere e distribuzione numeri, avrà luogo dalle ore 10.30 alle ore 14.30 presso la sede del Comando della GIL del Gruppo Rionale «G. Gentile» di Cussignacco.

A tutti gli atleti partecipanti, da parte del Comando Federale, verrà fornita la prima colazione, che si consumerà presso la Trattoria Rosario Dominissini di Cussignacco.

Tutti dovranno essere in possesso delle carte annonarie del pane e generi da minestra.

PUGILATO

La I selezione provinciale della Gil

Domenica 7 corrente alle ore 15, nella palestra n. 2 di via Ospedale avrà inizio il primo turno eliminatorio del «Torneo Nazionale Novizi» valevole per il Campionato nazionale di pugilato della G.I.L.

All'eliminatoria parteciperanno elementi dei Comandi G.I.L. di Fascio di Pordenone, Tolmezzo, Codroipo e dei vari gruppi rionali del Capoluogo.

Tutti i pugili partecipanti dovranno trovarsi presso l'Ufficio sportivo del Comando federale entro le ore 10.30 di domenica 7 febbraio per sottoporsi a visita medica ed a controllo del peso.

Risultano iscritti all'eliminatoria i seguenti organizzati:

Pordenone: Zuccato, Grizzo, Tosolin, De Lorenzi, Zanese.

Tolmezzo: Barazutti, Mecchia, Lossanutti, Nazzi, Calligaris.

Codroipo: Trigatti, Domini, Fiumignan, Pez, Magrini, Di Valentin, Mingolo.

Udine: Mulinaris, Taranto, Di Maio I°, Del Pin, Gaziero, Attavis, Roiatti, Spangaro, Perotti, Toffoletti, Di Maio II°, Simonetto, Borta, Fiumiani, Frangipane, Zaghis, Cesco, Cantoni, Rossi, Fusaro.

Ciclismo invernale

Il campionato federale di corsa ciclo-campestre

(Cussignacco 7 febbraio XXI Km. 20 — ore 15)

Come abbiamo precedentemente annunciato domenica 7 febbraio 1943 XXI, indetto ed organizzato dal Comando Federale della GIL di Udine, avrà svolgimento il «Campionato Federale di corsa ciclo-campestre» per organizzati della GIL. Alla prova, la quale servirà anche per l'assegnazione del titolo di Campione friulano della specia-

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Riuscita azione nel settore del Donez di reparti corazzati germanici

Oltre ottocento velivoli sovietici distrutti nel mese di gennaio

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 4. Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel Caucaso occidentale nella regione del Cuban e nella zona del basso Don sono stati respinti puntate offensive e singoli potenti attacchi del nemico.

Sul fronte del Donez reparti corazzati hanno attaccato una testa di ponte creata dal nemico disperdendo rilevanti forze avversarie. Sono stati distrutti o catturati 35 carri armati d'assalto e 33 cannoni.

Nel corso di duri combattimenti difensivi e di movimento tutt'ora in atto contro potenti formazioni nemiche rafforzate da altre riserve, reparti dell'Esercito, appoggiati da poderose formazioni dell'Arma aerea tedesca, hanno respinto fra il Don e il corso superiore del Donez tutti i tentativi di aggiramento.

La battaglia nel settore del lago Ladoga, che si è riaccesa in tutta la sua violenza dopo che il nemico ha messo in linea nuove forze, ha determinato un notevole successo difensivo: le nostre truppe hanno respinto numerosi, aspri attacchi portati dal nemico sul largo fronte con l'appoggio di poderosi raggruppamenti di artiglieria e di forze corazzate. Gli attaccanti hanno subito rilevanti perdite. Concentramenti di truppe in procinto di sferrare nuovi attacchi, sono stati annientati dal fuoco concentrico delle artiglierie.

Nel mese di gennaio sono stati distrutti 832 apparecchi sovietici dei quali 630 in duelli aerei, 89 ad opera della contraerea dell'Aviazione, 22 ad opera di reparti dell'Esercito e gli altri distrutti al suolo.

In Tunisia nuovi attacchi locali del nemico sono stati sanguinosamente distrutti. Apparecchi tedeschi da picchiata ed aerei veloci da combattimento hanno proseguito i loro bombardamenti contro le posizioni nemiche e contro colonne in marcia attaccando inoltre con successo aerodromi dell'avversario. Sono stati abbattuti nel corso di combattimenti aerei con la perdita di 3 nostri velivoli, 14 apparecchi nemici. Altri 9 sono stati distrutti al suolo.

Attacchi diurni di formazioni miste dell'Arma aerea britannica contro alcune località delle coste francesi della Manica hanno causato tra la popolazione numerose vittime tra morti e feriti.

Un attacco infruttuoso dal punto di vista militare sulla città di Amburgo ha causato vittime alla popolazione civile. Secondo le notizie pervenute finora risultano abbattuti almeno 28 apparecchi britannici.

Dopo un attacco diurno di apparecchi veloci da combattimento contro importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra meridionale, l'Arma aerea tedesca ha bombardato la notte scorsa le installazioni portuali dell'Inghilterra orientale.

Partecipando ai combattimenti difensivi fra il Caucaso ed il Don il 57° Corpo corazzato al comando del generale Kirchner si è particolarmente distinto.

Tutta la stampa del Reich fa eco anche stamane al sentimento di profondo ma fiero dolore che anima la nazione germanica in questo particolare momento della sua storia in cui una legione di prodi ha concluso il suo supremo sacrificio per la salvezza della maggior gloria della Patria. Tutti i quotidiani pubblicano il comunicato straordinario diramato ieri nel pomeriggio dall'Alto Comando facendolo seguire da lunghi articoli di commento.

[illegible]

bardieri britannici che, a quanto si apprende da fonte autorizzata, sfruttando le favorevoli condizioni atmosferiche e sotto la protezione di densi banchi di nubi ha sorvolato oggi la frontiera occidentale, è stata immediatamente intercettata da poderose formazioni da caccia che l'hanno costretta ad accettare il combattimento. Verso mezzogiorno gli apparecchi nemici vennero posti in fuga. Questo tentativo di attacco diurno si può considerare fin d'ora fallito.

Secondo notizie giunte finora il nemico ha subito considerevoli perdite. Sempre da fonte militare si apprende che nel corso dei combattimenti difensivi che si svolgono a sud del lago Ladoga, le truppe tedesche hanno distrutto altri 10 carri armati sovietici.

Apparecchi tedeschi veloci da combattimento hanno attaccato da bassa quota una località costiera dell'Inghilterra meridionale colpendo in pieno le attrezzature industriali. I danni provocati sono rilevanti. Nel corso di combattimenti aerei sviluppatisi sulla città, i cacciatori tedeschi hanno abbattuto uno «Spitfaire».

Gli americani assumono la sorveglianza dei pozzi petroliferi dell'Iran e dell'Irak

ANKARA, 4.

Si apprende da Bagdad che la sorveglianza dei pozzi petroliferi dell'Iran e dell'Irak verrebbe affidata alle truppe americane. Come è noto tale compito era stato finora assolto dalle forze britanniche.

I primi riflessi dell'eroica lotta sostenuta dai difensori di Stalingrado

BERLINO, 4.

Commentando la situazione militare determinatasi nel corso delle ultime ventiquattro ore lungo tutto il fronte orientale, questi circoli militari rilevano che già oggi è possibile constatare i primi riflessi dell'eroica lotta sostenuta dai difensori di Stalingrado.

Se infatti oggi la situazione militare è caratterizzata da un progressivo irrigidimento della resistenza delle truppe germaniche lungo tutto il nuovo schieramento, ciò è stato possibile principalmente perchè la sesta armata e le truppe asserragliate a Stalingrado, hanno permesso all'alto comando tedesco di svolgere il proprio piano nel massimo ordine. Gli stessi ambienti, nel dare notizia delle dichiarazioni fatte da prigionieri russi, catturati di recente nel settore di Voronez, secondo le quali le unità cui essi appartenevano, dopo essere state ricostituite quasi per intero in seguito alle perdite subite all'est di Stalingrado, furono inviate in gran fretta nei giorni scorsi sul fronte di Voronez, osservando che tutto ciò è una prova evidente delle prime difficoltà che, a causa della tenace resistenza delle truppe tedesche i sovietici incontrano in questa nuova fase delle operazioni e insieme dell'efficacia dello schieramento assunto dagli eserciti germanici secondo i piani prestabiliti.

Altra prova di ciò è contenuta negli stessi comunicati nemici i quali parlano ora di aspri contrattacchi tedeschi «nel settore del Manio di un irrigidimento della difesa tedesca e di un «considerevole impiego di riserve germaniche nel settore di Voronez».

In modo particolare in questi ambienti militari si sottolinea infine che il nemico che era riuscito a compiere un'azione circoscritta ad una posizione della linea di combattimento tedesca sul fronte del Donez è stato respinto mediante un subitaneo attacco portato contro il suo stesso fianco da parte di poderose formazioni germaniche che causavano ai bolscevichi la perdita di 46 carri armati e di 33 cannoni.

LA MASCHERA E IL VOLTO

La vera situazione interna dell'Unione sovietica

(Nostra corrispondenza)

LISBONA, febbraio.

Non si deve credere che i contingenti e località ottenuti dai bolscevichi sul fronte orientale [illegible]

[illegible]

ne pagata 5 dollari e mezzo ed un piatto di patate costa 10 dollari. I negozi sono del tutto sprovvisti di merce. Il vestiario della popolazione è ridotto al minimo. Fra centinaia di cittadini è difficile trovarne uno che nel corso dell'ultimo anno abbia potuto acquistare un vestito. Ancora peggiore di quanto era prima dello scoppio della guerra è diventata la situazione per quanto riguarda le abitazioni. Manca ogni rifornimento di carburante, sia carbone, che petrolio, confiscati entrambi per i bisogni dell'esercito. Le condizioni sanitarie sono sensibilmente peggiorate, perchè quasi tutti i medici sono richiamati e non c'è ombra di medicinali a disposizione del pubblico.

La rivista americana «New Week» qualifica le condizioni in cui è costretta a vivere la popolazione sovietica «nel loro complesso compassionevoli». L'ambasciatore americano a Mosca, ammiraglio Stanley, durante il suo soggiorno recente in America, ha scritto in un articolo nel giornale «Army end Navy Journal» che «i negozi nell'Unione sovietica sono praticamente vuoti». Il giornale radicale di sinistra argentino «Critica» ha pubblicato alla fine di dicembre un resoconto del suo corrispondente Chaplin da poco rientrato da Mosca sui prezzi dei generi alimentari in Russia. Per un americano — così esprime lo Chaplin — ciò costituirebbe un vero incubo. Il prezzo ufficiale del pane ammonta a un rublo per un chilogrammo, ma nel commercio libero si devono pagare 70 ed anche più rubli. Il latte costa al quarto di gallone 50 ed anche 60 rubli, un uovo 15 rubli. Per un chilogramma di carne nel commercio libero si pagano 300 e 400 rubli, mentre il prezzo ufficiale è di soli 10 rubli.

Un segno della gravità eccezionale della situazione alimentare nell'Unione sovietica è dato dal fatto che secondo un rapporto di un addetto commerciale di uno Stato neutrale a Teheran circa il 20 per cento delle forniture che sono avviate dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti attraverso l'Iran nell'Unione sovietica, sono costituite da cereali. Il critico militare argentino maggiore Gomez in un articolo riprodotto dal giornale spagnolo «Arriba» qualifica l'attuale offensiva sovietica come «l'offensiva della fame». La stessa radio di Mosca del resto in una comunicazione diretta all'Asia centrale al 20 dicembre [illegible]

[illegible]

Walther A. Basso

I granatieri tedeschi si sono costruite delle resistenti case di legno sulle rive del Lago Ladoga

La riunione del Comitato degli approvvigionamenti

Il Duce illustra l'intensa attività del primo anno di proficuo lavoro

(Continuazione dalla 1ª pagina)

Il ministro delle Comunicazioni ha illustrato attraverso una esauriente e documentata relazione, la attività che svolgono la Marina mercantile, le Ferrovie dello Stato e gli altri servizi pubblici di trasporto per soddisfare, sormontando ogni difficoltà, le complesse esigenze sia militari che civili.

Egli ha concluso ponendo in rilievo quale contributo ai risultati raggiunti sia stato e venga quotidianamente fornito dai ferrovieri, dagli addetti ai servizi pubblici in concessione, e soprattutto dai marittimi, come è dimostrato dagli esempi di atti di valore e di abnegazione, di alto spirito di sacrificio e di profondo senso del dovere che rendono particolarmente benemerite queste categorie.

Il comitato ha tributato il più ampio elogio a questi lavoratori, che con il loro comportamento consentono di soddisfare la fondamentale esigenza dei trasporti del Paese in guerra e, dopo avere rilevato che le nuove costruzioni di naviglio mercantile sono in sviluppo e che le linee ed il parco ferroviario nonostante lo sforzo gravoso cui sono sottoposti, sono in condizioni di efficienza molto soddisfacente, ha affermato la necessità che la popolazione debba servirsi delle ferrovie soltanto quando ciò sia richiesto da reali bisogni.

Il comitato ha infine preso in esame la situazione dell'industria alimentare italiana che provvede alla conservazione ed alla trasformazione dei prodotti agricoli. Esso ha riconosciuto che, in virtù della serietà e della attrezzatura tecnico-scientifica di molte aziende, della legislazione igienico sanitaria regolante la materia, che può considerarsi alla avanguardia nei confronti di quelle straniere e della attività che svolgono le istituzioni pubbliche di ricerca e di controllo la industria alimentare italiana, soddisfa egregiamente le esigenze della alimentazione nell'attuale momento e dà garanzia di successo sui mercati internazionali per il dopo guerra.

Tale situazione sarà ulteriormente migliorata attraverso l'opera di selezione e di razionalizzazione delle industrie e dei prodotti, cui provvede il ministro dell'Agricoltura, con il concorso delle altre amministrazione e delle organizzazioni sindacali, nell'intento di ridurre al minimo le perdite di lavorazione di elevare al massimo il valore nutritivo dei prodotti.

Hanno riferito e parlato su vari argomenti all'ordine del giorno: il Segretario del Partito, i ministri dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, i sottosegretari Pavagrossa ed Amicucci, il segretario del comitato e i cons. naz. Frattari, Bignardi, Lambi, Dell'Orto, Paladino e il prof. Balella.

La prossima riunione del comitato avrà luogo il giorno 27 p. v.

Il concorso settimanale permanente dell'O.N.D. esteso a tutti i camerati alle armi

ROMA, 4.

Il concorso settimanale, permanente da una domenica all'altra indetto dalla presidenza dell'O.N.D., per le masse dopolavoristiche, va propagandosi in ogni dove con successo ed anche acerati in armi chiedono informazioni desiderando evidentemente di prendere parte anch'essi al concorso onde esprimere i loro pensieri sui molteplici aspetti che l'Italia assume di giorno in giorno per la guerra.

Per venire incontro alle molteplici richieste il concorso è stato esteso a tutti i camerati alle armi, i quali potranno parteciparvi sia con impressioni dattiloscritte sia con disegni a bianco e nero.

La commissione giudicatrice fornirà il suo giudizio basandosi sui concetti e sulle idee esposte più che sulla forma con la quale essi vengono stesi. I premi sono: uno da lire 400, due da lire 200 e due da lire 100 ciascuno. I dattiloscritti o i manoscritti dovranno pervenire all'Ufficio Stampa e propaganda della Presidenza Nazionale dell'O. N. D. in via Capo d'Africa Roma, non oltre il mercoledì di ogni settimana.

Da oggi sono bloccate le acquaviti e i liquori

ROMA, 4.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il decreto del ministro delle Corporazioni in data 3 febbraio 1943 n. 21 che entra in vigore il 5 con cui si bloccano i quantitativi esistenti presso produttori e commercianti delle acquaviti, compresa la grappa, dei liquori e degli estratti per liquori.

Si vieta la vendita di questi prodotti e la loro somministrazione negli esercizi pubblici, negli alberghi e pensioni, nei circoli privati e negli spacci di qualsiasi genere e si sottopone la ulteriore produzione ad apposita autorizzazione del Ministero.

Il provvedimento è dovuto alla superiore necessità di destinare le materie prime alcooliche, fin qui impegnate nelle industrie dei liquori, ad utilizzazione di stretto interesse bellico. La fabbricazione della gomma sintetica, la produzione dei carburanti autarchici, ad esempio, richiedono in modo notevole l'impiego di queste materie prime ed a tal fine è indispensabile vietare produzione e vendita dei liquori, anche per evitare rialzi di prezzi che avrebbero favorito l'accapparramento doloso di alcool.

A mantenere in misura ridotta la continuità della lavorazione dei liquori varranno le deroghe al divieto di produzione che saranno concesse caso per caso dal Ministero delle Corporazioni di concerto con quello dell'Agricoltura.

Sono previsti altresì eccezioni per i prodotti destinati ai magazzini di invecchiamento sotto la sorveglianza del Ministero delle Finanze e per usi terapeutici, secondo dichiarazioni del Ministero dell'Interno. Le specialità medicinali contenenti l'alcool sono escluse dall'odierno divieto.

Una disposizione transitoria viene stabilita per i produttori di acquaviti, compresa la grappa, i quali possono continuare la lavorazione delle vinacce loro conferite e delle materie prime già introdotte in fabbrica; però i quantitativi di prodotti fabbricati vanno tenuti a disposizione del consorzio nazionale tra i distillatori di seconda categoria per essere destinati ai fini anzidetti.

Tutti i detentori a qualsiasi titolo dei prodotti di cui all'odierno provvedimento dovranno compilare un inventario da presentarsi in triplice copia al Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Mentre i giapponesi infliggono nuove perdite alla Marina statunitense Washington e Canberra litigano

TOKIO, 4.

Il Quartier Generale imperiale annuncia che le forze aeree dell'Armata giapponese hanno affondato, con azione subitanea, il 1° febbraio un incrociatore nemico, danneggiandone un altro a sud dell'isola Isabella, appartenente al gruppo delle Salomone. Gli aerei nipponici distruggevano inoltre 23 apparecchi avversari, fra cui 4 grossi bombardieri al largo della nuova Georgia, altra isola delle Salomone.

Il comunicato aggiunge che i sommergibili giapponesi, nei giorni 23 e 31 gennaio, bombardavano attrezzature militari e navi alla fonda in un'isola del gruppo Phoenix.

Circa il combattimento aeronavale del 1° febbraio, il comunicato rileva che le forze aeree della Marina nipponica, intercettarono una [illegible]

[illegible] è scoppiato un significativo dissenso tra i Governi di Washington e di Canberra.

E' da notare che questi attriti avvengono all'indomani della battaglia di Rennel, la quale minaccia di capovolgere l'equilibrio di forze che gli Anglosassoni erano riusciti da qualche mese a mantenere nel Pacifico sud-occidentale. L'incidente fra gli Stati Uniti e l'Australia, dopo numerosi retroscena è diventato di pubblica ragione, in seguito alle parole pronunciate dal Primo ministro Curtin dinanzi alla Camera di Canberra.

«Non dubitiamo — ha detto Curtin — della potenza marittima degli Stati Uniti, ma date le condizioni attuali, non è da prevedersi un prossimo miglioramento della nostra situazione nel Pacifico».

Dopo tale premessa, lo statista ha affermato che in queste condizioni non v'è da pensare che «una piccola Potenza come l'Australia, impegnata in una lotta mortale, possa permettersi il lusso di mandare i propri soldati in Paesi d'oltremare».

Con queste dichiarazioni, Curtin troncava le speranze britanniche di ricevere nuove Divisioni australiane e nel contempo rendeva noto al mondo intero che il Governo di Canberra non crede alla possibilità per la flotta americana di mutare il corso degli avvenimenti nel Pacifico.

Washington non ha sopportato le affermazioni del Capo del Governo alleato, ed ha risposto a mezzo del Ministro nordamericano della Marina Knox. Infatti, nell'odierna conferenza dei giornalisti, un rappresentante della stampa ha fatto osservare che in Australia si ha la convinzione che «Roosevelt e i suoi collaboratori si dimostrano eccessivamente ottimisti nei riguardi del Pacifico».

Il ministro Knox ha colto la palla al balzo e, rivolgendosi intenzionalmente a Curtin, ha testualmente ribattuto: «Mi dispiace di deludere gli Australiani, ma debbo dire chiaramente che per quanto riguarda la situazione del Pacifico, sono in condizioni di giudicarla meglio di un Australiano qualsiasi».

Se non che Curtin non si è limitato ad una dichiarazione generale di sfiducia verso gli Stati Uniti, ma ha aggiunto degli elementi di fatto che hanno profondamente impressionato il Parlamento e l'opinione pubblica australiana. Il Primo ministro ha infatti detto che «i giapponesi stanno raggruppando forze imponenti nelle isole che circondano il litorale nord del Quinto Continente».

Ha dato quindi, in seduta segreta, altri chiarimenti sull'efficienza nipponica e sulla gravità della minaccia che pesa sugli australiani.

Al termine della riunione parlamentare, il Consiglio dei Ministri è stato convocato in via straordinaria per ascoltare un rapporto del ministro, presentato personalmente dal generale americano Mac Arthur comandante supremo di tutte le Forze armate anglosassoni nel Pacifico sud-occidentale.

Il Giappone non ha mire territoriali sull'India

Una esplicita dichiarazione di Tojo

TOKIO, 4.

Il Primo Ministro Tojo, rispondendo ad un'interrogazione in sede di discussione del bilancio, ha riaffermato che il Governo giapponese non ha alcuna mira territoriale sull'India, ma desidera che l'India riconquisti la sua indipendenza al più presto.

La propaganda nemica cerca di gettare il discredito sulle intenzioni del Giappone ma senza risultato poichè la creazione dell'Impero del Manciukuò e della Cina Nazionale di Nanchino stanno ad attestare la buona fede del Giappone. Il Governo di Tokio — ha continuato Tojo — sostiene fermamente la causa della giustizia e terrà sempre fede ai suoi impegni. Infatti esso non è mai venuto meno all'assicurazione data alla Tailandia di rispettare la sua sovranità e la sua integrità territoriale, sicchè essa collabora oggi lealmente con il Giappone nella guerra in Asia orientale.

L'atteggiamento di Tokio nei riguardi della Birmania è stato pure chiarificato, e così pure quello nei riguardi delle Filippine alle quali è stata assicurata l'indipendenza semprechè si rendano conto del loro posto nella sfera della grande Asia orientale e pienamente collaborino con il Giappone.

Il Primo Ministro ha concluso rilevando che la realtà dei fatti parla con maggiore eloquenza della falsa e bugiarda propaganda americana.

La radio di Gerusalemme ha annunciato che il capo della sezione politica dell'agenzia ebraica per la Palestina Shertok è giunto al Cairo. Egli ha avuto colloqui con diverse personalità britanniche ed americane.

Il Tripartito è una potente coalizione di Nazioni decise

Una dichiarazione dell'ambasciatore di Germania a Tokio

TOKIO, 4.

Il nuovo ambasciatore di Germania a Tokio, von Stahmer, ha dichiarato alla stampa che Germania, Italia e Giappone costituiscono una potente coalizione di Potenze la quale ha fino ad ora raggiunti dei risultati che non hanno precedenti nella storia.

Il Tripartito è uno strumento di pace. Parlando della sua missione presso il Giappone l'ambasciatore ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento dei più decisivi nella storia del Giappone e di voler fare del suo meglio per collaborare per il conseguimento della vittoria comune contro gli anglosassoni che sono i nemici del mondo.

L'Australia non ha truppe da mandar a combattere sui lontani teatri di guerra

LORENZO MARQUES, 4.

Si ha da Canberra: Il Primo Ministro australiano ha oggi fatto le seguenti dichiarazioni: «Nazioni come l'Australia, minacciate da un pericolo che significa vita o morte, non sono in grado di mandare contingenti di truppe in altri teatri di guerra. Infatti esse, dopo aver provveduto alla sicurezza del proprio territorio, non dipongono di un margine di truppe da poter inviare a combattere altrove. Churchill ha informato che non verrà fatta alcuna opposizione al ritorno in patria dei contingenti australiani onde essi possano difendere la loro Patria».

Come e perchè gli americani vorrebbero abbandonare l'Europa al bolscevismo

MONACO DI BAVIERA, 4.

L'*Abendzeitung*, commentando la proposta fatta dal giornalista nordamericano Costantino Brown sulla rivista *Washington Star* nel senso di voler lasciare ai Sovieti l'assoluto controllo su tutto il continente europeo, ricorda come fino a poco tempo fa la maggior parte dei nordamericani avesse addirittura terrore di una Europa dominata dai bolscevichi. Oggi invece il sullodato signor Brown giunge, perfino, ad insinuare che i russi saprebbero portare la pace all'Europa.

A che cosa si può imputare questo improvviso mutamento di vedute? — scrive il giornale. L'autore dell'articolo fa in altro punto del suo scritto una confessione preziosa allorchè afferma che i suoi connazionali sono assolutamente stufi degli intrighi che sono sorti in seguito allo sbarco nell'Africa settentrionale francese e non vogliono sapere di avere altri per l'avvenire.

Ecco svelato il mistero: il giornalista statunitense chiama direttamente in causa i cugini inglesi. In fondo i nordamericani sono disposti a lasciare l'Europa in balìa dei bolscevichi pur di non incontrare sul loro cammino i britannici. L'imperialismo nord-americano ha fretta e frattanto solo con i russi crede di poter molto più facilmente giungere ad un accordo sui vari problemi economici. Si tratta, in sostanza, di un mostruoso affaro commerciale che viene proposto sulla base del «Do Ut Des».

I sovieti intraprendono la liquidazione dell'Europa e il capitale nord-americano si assicura lo sfruttamento del resto del mondo, mentre il terzo socio viene eliminato dai mercati.

DOVE SONO PASSATI I BARBARI

Quello che hanno fatto i sovietici durante la loro occupazione dell'Estonia

Terrificante esposizione di un giornalista svizzero

LOSANNA, 4.

Le Mois Suisse, rivista svizzera ed europea di letteratura e politica, nel suo ultimo numero pubblica un interessante ed esauriente articolo di Paul Gentizon, in cui viene illustrato il suo viaggio nei paesi occupati dell'Est.

Ecco quello che hanno fatto i bolscevichi durante il periodo della loro occupazione dell'Estonia: «La lotta (da parte degli estoni) contro il dominatori fu sorda ed epica. I sovieti capirono presto che avevano da fare contro una salda resistenza. Ed è per questo che la loro oppressione divenne crudele. L'Estonia fu, per tale ragione, molto più colpita dalle deportazioni che la Lettonia e la Lituania.

Nella buia notte del 13 giugno 1941 i pugni ruvidi della Ghepeu batterono alle porte delle case di una dozzina di migliaia di famiglie. Da un giorno all'altro il popolo estone venne decurtato di più di 20 mila dei suoi figli: funzionari, contadini, intellettuali, operai, artigiani, ricchi e poveri, dirigenti e impiegati, donne, vecchi bambini, anche nell'età più tenera non furono risparmiati. Ed i sovieti ebbero il tempo di continuare metodicamente a tali deportazioni in massa dato che le forze germaniche liberarono il paese solo alla fine di agosto.

In poche settimane 60 mila estoni furono strappati alle loro occupazioni, alle loro famiglie, al loro paese e deportati in Russia o in Siberia. Quale era il loro delitto? Amavano il loro paese. Erano dei patrioti sinceri e abbastanza intelligenti da non essere mai trasformati in bolscevichi.

Erano degli uomini probi, coscienziosi, lavoratori. Questa fu la sola ragione che decise della loro deportazione».

Proseguendo nel suo articolo il Gentizzon parla delle varie personalità estoni perseguitate, uccise o deportate dai sovieti: «Il generale Laidoner ex Capo di Stato Maggiore dell'Armata russa che era circondato dalla stima generale, Comandante in Capo dell'Esercito estone per numerosi anni egli fu il simbolo della difesa del suo Paese e pagò il suo patriottismo con l'esilio. Carlo Enpalu, più volte ministro, che svolgeva una indefessa attività nel campo della cultura popolare: probabilmente ucciso dalla Ghepeu. Tutta la sua famiglia fu deportata. Luigi Punsepp, professore alla università di Dorpat, neurologo di fama europea, dottore honoris causa di numerose università del nostro continente, deportato. Paolo Kojerman, chimico «master of science» all'università di Londra ben noto all'università di Zurigo dove svolse la sua attività fra il 1926 ed il 1933, professore all'Università di Dorpat e dal 1939 direttore dell'istituto politecnico di Reval, deportato con la sua famiglia. Leo Jepp, ministro dell'economia ben noto a Londra e a Berlino: fu a diverse riprese il negoziatore estone incaricato delle relazioni commerciali fra il suo Paese e la U.R.S.S., deportato (e forse ucciso) con la sua famiglia. Ants Pilp, professore di diritto internazionale all'università di Dorpat. Fu l'ultimo ministro per gli Affari Esteri del suo Paese. Ben conosciuto negli ambienti di diritto internazionale in particolare a Londra, in America, a Parigi ed a Ginevra. Egli si mostrò sempre sostenitore delle buone relazioni fra il suo paese e la Russia, deportato (e forse ucciso) con la sua famiglia. Giovanni Tonisson, professore di diritto all'Università di Dorpat, più volte presidente dell'assemblea nazionale estone e primo ministro, ben noto negli ambienti parlamentari democratici di tutti i Paesi. Partigiano dell'accordo con la Russia, incarcerato dalla Ghepeu nel 1940 e quindi ucciso in prigione (secondo una versione poco attendibile egli sarebbe stato invece deportato). Jiuri Iaakson, giurista ed economista, con numerosi legami nel mondo finanziario internazionale, presidente della banca di Estonia, deportato (se non ucciso), con la sua famiglia».

«Noi non parliamo qui — prosegue il Gentizzon — che di estoni, il cui nome ha oltrepassato la frontiera del loro Paese in quanto se si dovesse elencare l'intero martirologio estone, la lista delle vittime oltrepasserebbe il volume di questa rivista.

Tutto ciò non avveniva in tempi molto remoti. Le deportazioni estoni terminarono solo nell'agosto del 1942, cioè solamente sedici mesi fa. Nessuno dei 60 mila estoni deportati è stato finora restituito alla sua famiglia. Essi sono stati dispersi nella immensità del mondo sovietico. Sono stati inghiottiti nella casa dei morti».

Si annuncia che il Ministro di Stato britannico per il medio oriente Casey ha fatto ritorno al Cairo.

Trasporti di cereali dai territori dell'est

BERLINO, 4.

Notizie all'*Agenzia Mediterranea* informano che trasporti ferroviari di cereali panificabili, dai territori occupati dell'Est all'Italia, saranno effettuati in conformità dei recenti accordi italo-germanici di mutua assistenza agricola. Dallo scorso dicembre sono entrate in vigore speciali tariffe per i trasporti di patate da Feldkirch e Lindau per il Reich e l'Italia, via Germania.

I premi dei Buoni del Tesoro

L'11 corrente avranno inizio le estrazioni delle 25 serie scadenti il 25 settembre 1951

ROMA, 4.

Il Ministero delle Finanze comunica che, l'11 corrente alle ore 9 avranno inizio presso la Direzione generale del Debito pubblico le estrazioni dei premi di un milione e di mezzo milione assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 4 per cento delle 25 serie (da a/1 ad a/25) scadenti il 15 settembre 1951-XXIX.

Le estrazioni per i premi di minore importanza saranno eseguite nei giorni successivi. Le formalità preliminari di estrazione e di imbussolamento delle schede destinate a risorteggi saranno eseguite presso la Direzione generale il giorno 10 corr. alle ore 9. A tutte le accennate operazioni può assistere il pubblico.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 3	Quotazioni del 4
Rendita 5%	89.60	89.10
Rendita 3.50%	85.80	85.30
Redim. 5%	94.50	94.50
Redim. 3.50% 1934	79.60	79.10
Buoni Tesoro 1943 I	99.65	99.66
» » 1943 II	99.80	99.80
» » 1944	99.75	99.70
» » 1949	97.—	97.—
» » 1950 I	97.—	97.—
» » 1950 II	97.—	97.—
» » 1951	97.—	97.—

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 3	Quotazioni del 4
Venezie 3.50%	98.70	98.70
I.R.I. Mare 4.50%	509.—	509.50
I.R.I. Ferro 4.50%	538.20	538.—
I.R.I. 4.50%	495.—	495.—
E.L.F.E.R. 4.50%	499.50	500.75

AZIONI

	Quotazioni del 3	Quotazioni del 4
La Centrale	1580.—	1580.—
Mediterranea	670.—	670.—
Meridionali	1670.—	1680.—
Venete Costruz. Ferr.	287.—	287.—
Ass. Generali	1330.—	1330.—
Coton. Cantoni	4500.—	4500.—
Coton. Olcese	1750.—	1750.—
Tessuti stampati	2500.—	2500.—
Linificio Canap. Naz.	1230.—	1230.—
Manif. Rossari-Varzi	1600.—	1600.—
Manif. Rotondi	795.—	795.—
Manif. Tosi	395.—	395.—
Unione Manif.	815.—	815.—
Lanif. Gavardo	950.—	950.—
Lanif. Rossi	238.—	238.—
Lanif. Targetti	238.—	238.—
Cascami seta	705.—	705.—
Fibre Tess. (Chatill.)	179.—	140.—
Snia Viscosa	804.—	804.—
Finsider	380.—	360.—
Dva	193.—	195.—
Metallurgica Italiana	565.—	565.—
Monte Amiata	600.—	600.—
Montecatini	265.—	268.—
Dalmine	169.—	160.—
Miniere del Sicle	600.—	600.—
Ansaldo	203.—	200.—
Breda	438.—	430.—
Bianchi	190.—	190.—
Isotta Fraschini	108.—	108.—
Fiat	890.—	892.—
O.M.I. già Reggiane	114.—	114.—
Adriatica di Elettr.	390.—	398.—
C.I.E.L.I.	580.—	600.—
Dinamo	538.—	543.—
Edison	702.—	703.—
Elettrica Bresciana	600.—	600.—
Selt. Valdarno	1570.—	1570.—
Emiliana	1050.—	1050.—
Cisalpina	384.—	384.—
Seso	70.—	64.—
Sip	132.—	132.—
Tirso	199.—	190.—
Vizzola	1185.—	1182.—
Merid. Elettricità	580.—	580.—
Orobia	330.—	330.—
Ovesticino	300.—	306.—
Romana Elettricità	840.—	830.—
Terni	306.—	311.—
Unes	222.50	217.—
Marelli	143.—	143.—
Tecnomasio It. B.B.	202.—	202.—
Volta	375.—	375.—
Distillerie Italiane	289.—	289.—
Eridania	1130.—	1130.—
Raffin. Lig. Lomb.	820.—	820.—
A.N.I.C.	89.—	88.—
Italgas	25.75	25.50
Rumianca	102.—	102.—
Fondi Rustici	375.—	375.—
Beni Stabili, Roma	500.—	500.—
Cartiere Burgo	475.—	483.—
Ciga	130.—	130.—
Italcementi	542.—	540.—
Pirelli Italiana	2200.—	2220.—
Pirelli e C.	1101.—	1101.—

CAMBI

	Quotazioni del 3	Quotazioni del 4
Cambi Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»